



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DELL'8 AGOSTO 2019 – 10:00

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori7

PRESIDENTE STURIANO7
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO7
PRESIDENTE STURIANO7
PRESIDENTE STURIANO7
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO7
PRESIDENTE STURIANO8
CONSIGLIERA MILAZZO ELEONORA8
PRESIDENTE STURIANO8
CONSIGLIERA INGRASSIA8
PRESIDENTE STURIANO9
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO9
PRESIDENTE STURIANO9
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO9
PRESIDENTE STURIANO10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO10
PRESIDENTE STURIANO10
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO10
PRESIDENTE STURIANO10
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO10
PRESIDENTE STURIANO12
ASSESSORE RUGGERI12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO14
PRESIDENTE STURIANO14
CONSIGLIERE SINACORI14
PRESIDENTE STURIANO17
ASSESSORE RUGGERI18
PRESIDENTE STURIANO19
CONSIGLIERE INGRASSIA19
ASSESSORE RUGGIERI20
PRESIDENTE STURIANO20

ASSESSORE RUGGIERI20
PRESIDENTE STURIANO20
CONSIGLIERE GANDOLFO20
PRESIDENTE STURIANO21
ASSESSORE RUGGIERI21
PRESIDENTE STURIANO22
CONSIGLIERE GANDOLFO22
PRESIDENTE STURIANO22
CONSIGLIERE NUCCIO22
PRESIDENTE STURIANO24
CONSIGLIERE ARCARA24
PRESIDENTE STURIANO26
CONSIGLIERE GALFANO26
PRESIDENTE STURIANO27
SEGRETARIO GENERALE TRIOLO28
PRESIDENTE STURIANO29
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO29
PRESIDENTE STURIANO31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO31
PRESIDENTE STURIANO31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO31
PRESIDENTE STURIANO31
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO31
PRESIDENTE STURIANO32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO32
PRESIDENTE STURIANO32
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO32
PRESIDENTE STURIANO33
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO33
PRESIDENTE STURIANO34
DOTTOR ANGILERI34
PRESIDENTE STURIANO35
DOTTOR ANGILERI35
PRESIDENTE STURIANO35
CONSIGLIERA ARCARA35
PRESIDENTE STURIANO36
CONSIGLIERA INGRASSIA36
PRESIDENTE STURIANO37

ASSESSORE RUGGIERI38
PRESIDENTE STURIANO39
CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA40
PRESIDENTE STURIANO40
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO41
PRESIDENTE STURIANO41
INGEGNERE PALMERI43
PRESIDENTE STURIANO43
INGEGNERE PALMERI44
PRESIDENTE STURIANO44
INGEGNERE PALMERI44
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO44
INGEGNERE PALMERI44
PRESIDENTE STURIANO45
INGEGNERE PALMERI45
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO45
INGEGNERE PALMERI45
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO45
PRESIDENTE STURIANO45
CONSIGLIERE GALFANO45
PRESIDENTE STURIANO45
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO46
PRESIDENTE STURIANO46
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO46
PRESIDENTE STURIANO47
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO47
PRESIDENTE STURIANO47
INGEGNERE PALMERI47
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO48
INGEGNERE PALMERI48
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO48
PRESIDENTE STURIANO48
DIRETTORE ZICHITTELLA48
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO49
DIRETTORE ZICHITTELLA49
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO49
DIRETTORE ZICHITTELLA49
PRESIDENTE STURIANO49

DIRETTORE ZICHITTELLA49
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO49
DIRETTORE ZICHITTELLA50
PRESIDENTE STURIANO50
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO50
INGEGNERE ZICHITTELLA50
PRESIDENTE STURIANO50
GEOMETRA PARRINELLO51
PRESIDENTE STURIANO51
GEOMETRA PARRINELLO51
PRESIDENTE STURIANO51
GEOMETRA PARRINELLO52
PRESIDENTE STURIANO52
INGEGNER ZICHITTELLA53
PRESIDENTE STURIANO54
INGEGNERE ZICHITTELLA54
PRESIDENTE STURIANO54
INGEGNERE ZICHITTELLA54
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO55
INGEGNERE ZICHITTELLA55
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO55
PRESIDENTE STURIANO55

GEOMETRA PARRINELLO56
PRESIDENTE STURIANO56
GEOMETRA PARRINELLO56
PRESIDENTE STURIANO57
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO57
SEGRETARIO GENERALE TRIOLO57
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO58
PRESIDENTE STURIANO58
CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO58
PRESIDENTE STURIANO58
GEOMETRA PARRINELLO58
PRESIDENTE STURIANO59
GEOMETRA PARRINELLO59
PRESIDENTE STURIANO59
GEOMETRA PARRINELLO59
PRESIDENTE STURIANO59
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO59
PRESIDENTE STURIANO60
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO60
PRESIDENTE STURIANO60
INGEGNERE ZICHITTELLA60
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO61
INGEGNERE ZICHITTELLA61
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO61
INGEGNERE ZICHITTELLA61
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO61
INGEGNERE ZICHITTELLA61
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO61
INGEGNERE PALMERI61
PRESIDENTE STURIANO61

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO62
PRESIDENTE STURIANO62
CONSIGLIERE SINACORI62
PRESIDENTE STURIANO62
CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO62
PRESIDENTE STURIANO62

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, assente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, presente; Gerardi Guglielmo Ivan, assente; Meo Agata Federica, assente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, assente; Arcara Letizia, assente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, assente; Nuccio Daniele, assente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 14 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per la validità della seduta 16, siamo in assenza del numero legale e quindi l'appello sarà chiamato, essendo ancora in seduta di Prima Convocazione alle ore 12:00 chiameremo il secondo appello.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale alle ore
11:03.*

Riprendono alle ore 12:06 con la verifica del numero legale

PRESIDENTE STURIANO

Invito i colleghi Consiglieri ad entrare. Segretario, Possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente; Alagna Oreste, assente; Ferrantelli Nicoletta, presente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, presente; Vinci Antonio, assente; Gerardi Guglielmo Ivan, presente; Meo Agata Federica, presente; Cordaro Giuseppe, presente; Sinacori Giovanni, presente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente; Cimiotta Vito Daniele, presente; Genna Rosanna, presente; Angileri Francesca, presente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, presente; Milazzo Giuseppe, presente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente;

Galfano Arturo, presente; Gandolfo Michele, presente; Alagna Luana Maria, assente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti alla ripresa dei lavori 19 Consiglieri Comunali su 30 e quindi siamo in presenza del numero legale. Riprendiamo dalla Delibera "Procedimento di estinzione della Casa di Riposo Giovanni XXIII°", il Consiglio dovrebbe pronunciarsi quindi sull'estensione o meno dell'IPAB. Attendiamo l'arrivo dell'Amministrazione. Dovrebbe venire l'Assessore alle Politiche Sociali. Veramente doveva venire il Sindaco stamattina. Chi vuole intervenire colleghi sulla proposta deliberativa? Consigliera Milazzo.

CONSIGLIERA MILAZZO ELEONORA

Grazie Presidente. Lei ha detto "Da dove dobbiamo iniziare", se non c'è l'Amministrazione da che cosa possiamo iniziare. Un punto così importante all'Ordine del Giorno con i lavoratori qua presenti, con il Commissario presente, l'Ufficio Tecnico presente, di che cosa dobbiamo andare a parlare, Presidente, con chi? Non è che qui stiamo parlando di una fesseria, stiamo parlando di una cosa veramente importante, di una cosa che veramente attanaglia le famiglie da tantissimi anni. È una decisione che è fondamentale. Ora c'è l'Assessore presente adesso possiamo iniziare la discussione. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Buongiorno Assessore. Collega Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Grazie signor Presidente. Colleghi, Assessore e tutti i presenti. Io continuo e pertanto sarò più breve perché il discorso ed il mio intervento ieri già l'ho fatto e si è concluso con due domande alle quali credo sia necessario dare risposta, perché la risposta che ha dato il Vice Sindaco è stata molto vaga ed invece credo che un chiarimento vada fatto in merito a questi aspetti. Si parla nella delibera, si propone di non giungere all'estensione, quindi di non chiudere la Casa di Riposo Giovanni XXIII° nonostante ci sia l'invito da parte dell'Assessorato Regionale alla Famiglia che ha comunicato appunto il procedimento di estensione della Casa di Riposo, nonostante anche a firma del Commissario Straordinario Protempore il 25 gennaio 2019 si parla della grave situazione e si invita all'estensione. Noi per la verità siamo stati, io come tanti altri colleghi, abbiamo sostenuto, perché decisamente... lo dicevo già ieri, è stata la casa di riposo il fiore all'occhiello di Marsala. Purtroppo per tanti anni non è così, c'è una situazione grave ed il rilancio lo

abbiamo proposto anche noi, Tavolo Tecnico, oggi si arriva a questa delibera ed ieri ho chiesto e desidero sapere qual è... se c'è e qual è il Piano di rilancio ed un Piano Finanziario. Perché desidero sapere in che maniera questa delibera si coniuga con le richieste della Corte dei Conti di chiudere le IPAB, di chiudere e di annullare le partecipate per tutti gli Enti Comunali. Quindi, è normale. Tra l'altro io non faccio parte della Commissione Politiche Sociali, ho letto chiaramente la delibera, ho studiato, mi sono informata ma ho bisogno oggi prima di esprimere il mio voto di capire e di sapere che cosa succede. Come dicevo ieri non mi interessa tanto, per quanto sia importantissimo, ma le soluzioni ci sono, conformate dalle Legge a supporto, del pregresso. Ma io desidero sapere se si dovesse giungere alla non estinzione della Casa di Riposo, dell'IPAB cosa succede se non c'è un piano di rilancio opportunamente preparato, studiato, se non ci sono manifestazioni d'interesse. Insomma io qua desidero sapere qual è il procedimento che ha portato, per lo meno, qual è la motivazione, la ratio che ha portato l'Amministrazione a presentare questa delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie collega Ingrassia. Chi interviene? Se volete fare qualche domanda approfittiamo. Consigliere Rodriquez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente grazie. Colleghi, Stampa, Assessore e Dirigenti. Presidente volevo comunicarle che ho avuto notizia che in Commissione alla Regione si è discusso in merito alla riforma delle IPAB in Sicilia e che questa è ancora in discussione in questa Commissione ed in Commissione stessa si è richiesta l'audizione dei Commissari sia dell'IPAB di Marsala e sia dell'IPAB di Trapani, in merito a questa riforma. Le volevo comunicare questo, anche perché poco fa, con il Commissario ne abbiamo accennato, io ho chiamato i miei portavoce all'ARS e mi hanno confermato questa notizia. Quindi la prosecuzione dei lavori non è stata possibile perché alla Regione Sicilia, quindi in Assemblea si è deciso di fermare tutto per 40 giorni, così fanno e così stanno facendo. Quindi, il tutto è nel limbo, nella discussione aperta nella Commissione appropriata. Volevo comunicare solo questo Presidente, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri è in discussione da un anno e mezzo. È un discussione da un anno e mezzo.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ora si erano accelerati i tempi Presidente e quindi tutto si è fermato.

PRESIDENTE STURIANO

Non lo so! Non lo so!

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Qua ci dovrebbe essere il Commissario perché sicuramente ha avuto la richiesta di audizione in Commissione.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi, non c'è più un'accelerazione se ancora si fanno audizione. Si l'Assemblea chiude per 40 giorni ed alla ripresa dei lavori ci sono ancora le audizioni, non è un ragionamento di un lavoro chiuso che viene portato in Aula per la votazione.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente io ho questa notizia e mi sembra giusto comunicarla. Poi se è importante o meno si deciderà qua in Consiglio.

PRESIDENTE STURIANO

Lo sappiamo, perché siamo stati uditi un anno fa, nel mese di luglio del 2018, nel 2019 siamo arrivati ad agosto ed e quindi a distanza... non è stato ancora nemmeno partorito, siamo nella fase gestionale. Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie Presidente. Colleghi, Assessore. Il problema della Casa di Riposo che ormai è sempre in discussione in Consiglio Comunale da un decennio, perché inizio dopo l'ultima nomina del CDA che ha fatto all'epoca Renzo Carini, la Casa di Riposo di Marsala è stata sempre nominata con un Commissario che ha svolto il ruolo di Commissario e che si sono giustamente limitati a fare quello che potevano in quel momento rispetto alla potenzialità che aveva la struttura. In questi anni la Casa di Riposo che si è indebitati. Il debito principale nasce dagli stipendi, dalla retribuzione dei dipendenti che giustamente non ho preciso lo stipendio, perché a monte non c'è un incasso e l'incasso non c'è perché non ci sono persone che sono ospitate nella Casa di Riposo. Andare a ricercare le responsabilità Presidente non è compito nostro o quanto meno noi abbiamo tenuto, il Consiglio Comunale, sempre, anche nel periodo in cui io non c'ero, ricordo che il Consiglio Comunale ha sempre cercato di tenere alta l'attenzione affinché la Casa di Riposo continuasse nella sua attività, perché noi non dimentichiamo che una Città come Marsala non avere una struttura come la Casa di Riposo sicuramente non è un buon esempio per quanto riguarda l'assistenza che si dà agli anziani. Oggi dopo tanti anni arriva una delibera che non era mai capitata, perché è la prima volta che la Regione, Presidente, invita i Consigli Comunali a decidere se sopprime o meno l'istituzione. E non

è una scelta sicuramente facile, a cui il Consiglio Comunale viene chiamato per assumersi la responsabilità, per tanti motivi: per i debiti che eventualmente transiterebbero all'interno del Comune, non tanto per il personale, perché comunque il personale poi potrebbe anche essere riqualificato. Io parto da un altro concetto: la vera esigenza che la città di Marsala non può perdere la possibilità di avere un servizio di assistenza per gli anziani e vi dico di più. Perché oggi tanti servizi vengono erogati dall'ASP, per esempio l'Assistenza Domiciliare Integrata che oggi, attualmente l'ASP eroga, che è già al secondo rinnovo di appalto, Presidente, ci potrebbe essere anche il rischio fra qualche mese che l'ASP potrebbe avere un vacatio di assistenza domiciliare integrata, per cui i disagi che già ci sono per quegli anziani che momentaneamente si trovano fuori dal nostro territorio, perché la Casa di Riposo sostanzialmente è chiusa per adesso, che potrebbero avere problemi di avere assistenza, perché la Casa di Riposo, comunque, ha dato un servizio efficiente, finché ha potuto a tutti questi anziani. Il problema che cos'è, Presidente, che arriva una delibera dove il Consiglio Comunale deve decidere in pochissimo tempo e poi scoprire che eventualmente il Sindaco avrebbe dovuto comunicare a questo Consiglio Comunale del Tavolo Tecnico che c'è, che è stato istituito in Prefettura. Partecipa il Sindaco, non so quante riunioni si sono fatte, partecipa il Commissario perché è un suo dovere, è un suo diritto partecipare a questo Tavolo Tecnico, ma il Consiglio Comunale, Presidente, soprattutto nella figura che lei rappresenta l'intera Assise non è stato mai chiamato o non è stato mai invitato a partecipare a questo Tavolo. Io capisco che l'invito dovrebbe arrivare dalla Prefettura, ma è anche vero che il Sindaco, nel momento in cui viene convocato, al primo incontro, avrebbe dovuto dire: "Bene, se c'è questa situazione che il Consiglio Comunale si deve esprimere in tal senso, credo che sarebbe stato opportuno che una rappresentanza del Consiglio Comunale o il Presidente del Consiglio Comunale partecipasse a quello che è il Tavolo Tecnico". Perché? Perché per quello che abbiamo sentito dalle dichiarazioni del Vice Sindaco si sta intraprendendo un percorso dove ci potrebbero essere delle Manifestazioni d'Interesse affinché... noi di ufficiale non abbiamo niente, se non le dichiarazioni che per me comunque vengono registrate, di Società che vorrebbero o avrebbero il desiderio di prendersi la convenzione o passare la Convenzione per dare il servizio. Ma è anche vero che a noi interessa principalmente una cosa che al prossimo Tavolo che viene organizzato in Prefettura il Presidente del Consiglio deve essere presente, perché noi oggi voteremo sicuramente, almeno la nostra posizione è quella di votare favorevolmente la proposta dell'Amministrazione, perché non

si può fare altrimenti, ma è anche vero che noi vogliamo relazionare a distanza di brevissimo tempo, dopo l'incontro e su tutto quello che si andrà ad attivare nel momento in cui il Tavolo Tecnico avrà contezza che c'è una delibera da parte del Consiglio Comunale che mantiene la struttura della Casa di Riposo, affinché il Consiglio Comunale possa essere messo a conoscenza soprattutto per i servizi e la continuità assistenziale e la salvaguardia dei dipendenti che potrebbero ritornare ad avere lo stipendio, ma soprattutto la dignità di lavorare, perché stare pure senza... pensare di prendere lo stipendio e senza fare niente, credo che non piaccia a nessuno. Ognuno ha un ruolo che svolge per utilità collettiva e per questo viene retribuito, perché altrimenti diventa anche mortificante. Dunque Presidente io penso che l'Assessore ci relazionerà in merito a questa questione del Tavolo Tecnico, ma che non sia solo, Presidente, come tanti altri Tavoli Tecnici, anche se noi ci crediamo perché c'è l'intervento del Prefetto, che questo Tavolo Tecnico porti ad una soluzione, che possa essere temporanea, che possa definitiva questo saranno poi gli eventi a stabilirlo. Ma è pur vero che una decisione fra due - tre mesi, definitiva si dovrà prendere Presidente. Per cui noi già esprimiamo il parere favorevole per la delibera, ma sicuramente ritorneremo alla carica sulla questione a distanza di pochissimo tempo, perché noi intendiamo vogliamo che il Consiglio Comunale sia presente, come ho già detto prima, ma nello stesso tempo vogliamo capire pure lo stato delle cose, come andrà a funzionare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie Consigliere Coppola. Facciamo intervenire l'Assessore, se è nelle condizioni di relazionarci rispetto anche al Tavolo Tecnico che è stato fatto in Prefettura.

ASSESSORE RUGGERI

Presidente, Consiglieri, scusate resto seduta, mi viene meglio parlare. Buongiorno a tutti. Intanto volevo precisare, ieri so che il Vice Sindaco ha parlato abbastanza chiaramente della situazione. Comunque sapete benissimo qual è la volontà, qual è stata la volontà della nostra Amministrazione, quella di non fare chiudere la Casa di Riposo Giovanni XXIII°. Una struttura importante per la nostra città che ha svolto negli anni un ruolo fondamentale nella nostra città e di cui non possiamo fare a meno. Insieme al Consiglio Comunale, al Presidente, alla Commissione, a Letizia Arcara, ci siamo battuti, il Presidente ne è testimone, che non venissero trasferiti gli anziani. Abbiamo fatto di tutto, abbiamo cercato soluzioni nei mesi precedenti, le più possibili. Quando poi sono successi dei fatti incresciosi per cui non si poteva più far stare gli anziani lì, li abbiamo trasferiti in altre

strutture per le quali sta pagando il Comune lo stesso. Per noi la casa non è stata chiusa. Non abbiamo nessuna intenzione di fare chiudere la Casa di Riposo. Per quanto riguarda il Tavolo Tecnico della Prefettura è arrivata una convocazione al Sindaco da parte del Prefetto, non si parlava di estinzione, era solo una convocazione. Alla prima riunione sono andata io soltanto e c'erano soltanto i Sindacati che avevano chiesto al Prefetto una riunione per quanto riguarda il problema dei lavoratori. Non si parlava né di estinzione e né di altro, non era un vero e proprio tavolo tecnico, era un Tavolo che spesso i Sindacati chiedono al Prefetto di istituire per il personale. È successo con lo SPRAR, è successo con altre strutture che gestisce il Comune. Quindi, non era una riunione relativa all'estinzione, non era un tavolo tecnico relativo all'estinzione. Al secondo incontro è andato il Sindaco e cordino che l'argomento fosse sempre lo stesso. Poi se il Prefetto ha ritenuto... non è un Tavolo tecnico per l'estinzione. Un mese fa, neanche un mese fa, arriva questa lettera da parte della Regione che ci impone, che ci chiede l'estinzione, che ci impone l'estinzione della struttura. Ovviamente la nostra Amministrazione si è opposta, perché? Perché come diceva il Consigliere Rodriguez così come... ci sono varie interlocuzioni per rilanciare questa struttura, varie interlocuzioni. La Regione si sta attivando già da mesi, però purtroppo i tempi burocratici, lo sappiamo, sono lunghi per rilanciare tutte le IPAB siciliane, per dare un sollievo alle IPAB Siciliane. Su questo puntavamo con i lavoratori e con tutto il personale della casa di riposo. Poi ci sono anche, qui c'è il Commissario presente, altre proposte da parte di altri Enti, manifestazione di interesse di altri Enti abbastanza importanti italiani, che hanno interesse per questa casa di riposo, per questa struttura, prendendo pure il personale. Un mese di tempo non è accettabile, ecco perché la Giunta si è dichiarata contraria a questa decisione della Regione dell'estinzione della casa di riposo, perché riteniamo che ci siano varie possibilità perché ritorni nella sua veste straordinaria che aveva prima e perché si possa veramente riaprire e rilanciare, quindi siamo sicuramente contrari. Rispondo alla consigliera Ingrassia. Adesso, attualmente, non posso parlare di un piano... questo è il piano di rilancio, non c'è un piano finanziario perché ci sono diverse interlocuzioni con la Regione direttamente e con altri Enti esterni che hanno dimostrato interesse verso questa struttura, per cui siamo in standby, in attesa. Questo mese di tempo che la Regione ci ha dato non è congruo per poter decidere oggi, secondo me, di chiudere. Questa è la volontà della nostra Amministrazione e siamo qua per dirvi questo. Se ci sono domande ulteriori sono qua per rispondere.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Presidente? Posso chiedere se il parere dell'aula è vincolante ai fini della stesura finale del documento in merito all'approvazione o meno della delibera?

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, glielo può dire direttamente il Segretario. Il Consiglio si esprime oggi su un parere che è obbligatorio ma non è... È un parere obbligatorio ma non vincolante per l'Assessorato alla famiglia.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfetto, questo volevo sapere.

PRESIDENTE STURIANO

Obbligatorio nel senso che lo dobbiamo dare, tant'è che nella nota viene anche detto che qualora il Consiglio non si esprimesse entro i 30 giorni è come se acconsenta allo scioglimento dell'IPAB.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Perfetto, ma non è vincolante, perché il parere fondamentale lo deve dare poi il Commissario della struttura, perché è legata alla Regione, o no? O mi sbaglio?

PRESIDENTE STURIANO

Ora le risponde il Segretario.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie Presidente. Chiedo scusa se mi sono permesso, ma credo che era giusto chiarire.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì, perché non era nemmeno questo quello che si chiedeva. Collega Sinacori e poi diamo la parola al il Segretario generale.

CONSIGLIERE SINACORI

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, Assessori, dirigenti e funzionari, desideravo - Assessore Ruggieri - ritornare un attimino a quella che, secondo il mio parere, rispetto a questi anni, è la novità più importante sulla questione casa di riposo. Questo Tavolo che è stato convocato da sua eccellenza il prefetto, come dice lei anche se stimolato dai sindacati per la questione dei lavoratori, che è una delle questioni più importanti e va di pari passo con quella della funzione sociale della casa di riposo come lei ha ben detto e sottolineato, rispetto ai servizi che prima riusciva a rendere. In questo tavolo, al primo è andato lei e si è parlato di lavoratori, al secondo è andato il Sindaco e si è parlato di lavoratori, ma in che

termini? Perché questo presuppone che ci sia una proposta e che la proposta sia, come lei ci ha accennato, quella del rilancio. Sono d'accordo con lei nel dire che 30 giorni in maniera out out sono pochi per poter... ma si metta nei panni del Consiglio che neanche sa di quello che si è discusso nel tavolo con il signor Prefetto, che il Prefetto ha correttamente - secondo il mio parere - e responsabilmente convocato. Credo che sia necessario, Assessore, che questa situazione abbia un'evoluzione nei termini della faccenda. Come diceva il mio Capigruppo siamo orientati a riscontrare positivamente il parere negativo alla chiusura della casa di riposo, quindi voteremo per il mantenimento, ma se c'è un presupposto tale che... non può essere basato solo ed esclusivamente su ipotesi che, per altro, non sono neanche descritte. Nel tavolo con sua eccellenza il Prefetto si è parlato di comprendere quali eventuali iniziative si possono intraprendere per rilanciare la casa di riposo, chiaramente oltre a quella di far tornare, se ci sono le condizioni, gli anziani che attualmente abbiamo fuori provincia e rilanciare la possibilità che se ne aggiungano altri? Prima domanda. Seconda domanda. Si sente parlare di questa manifestazione d'interesse che la casa di riposo, in maniera autonoma, ha fatto perché è nelle sue facoltà. A che punto è lo stato di questa questione? Qual è la visione di sua eccellenza il Prefetto rispetto a questa faccenda? Il Consiglio Comunale non può, nel giro di 7, 8, 10 giorni, dire "Chiudiamo" o "apriamo", se non ci sono elementi tali che possano valutare una situazione diversa rispetto a qualche mese fa. È chiaro, noi sappiamo, così com'è stato detto dai banchi di questo Consiglio Comunale, ad onor del vero già dai primi giorni di insediamento della consiliatura, che in questo momento la casa di riposo produce solo debiti, ma non per sua volontà, perché è corretto che vengano pagati o comunque iscritti, perlomeno come creditori, quei lavoratori che non hanno colpa di questa situazione. È correttissimo, è giustissimo e sono convinto che la loro pazienza non può avere un limite infinito, sono convintissimo di questo. Assessore, nella volontà di costruire veramente, nella volontà di non scaricare nessuna responsabilità a nessuno, perché - secondo il mio parere - il problema principale di questa questione è dalla stessa natura giuridica controversa delle case di riposo, perché negli altri posti dove non c'è l'autonomia questo problema non esiste, in quanto o sono statali e quindi hanno tutte le provvidenze e gli ammortizzatori sociali che prevede lo Stato, la cassa integrazione e le mobilità eccetera eccetera, oppure dobbiamo inventarci, con l'ausilio del Prefetto e con il coinvolgimento totale della Regione Sicilia, qualcosa che possa dare a queste persone una speranza concreta. Non possiamo dire oggi... Non gliene sto dando una colpa Assessore, mi sforzo di dirle... Non le sto dando una colpa

personale. Mi sforzo di dirle però che chi è al tavolo, convocato dal Prefetto, deve cogliere la possibilità di fare una proposta che sia sostenibile, che ci faccia uscire fuori da questa impasse. Non è possibile solo ed esclusivamente... Quello che dice la Presidente della Commissione turismo, la professoressa Ingrassia, non è una cosa che è inventata. Siamo chiamati ogni anno a votare quelle che sono le partecipate del Comune di Marsala per capire se bisogna chiuderle o continuare a parteciparle. La casa di riposo non è assimilata come una partecipata, ma sappiamo perfettamente che abbiamo degli obblighi statutari che sono dei contributi obbligatori e una gestione, perché dovremo indicare anche un componente del consiglio d'amministrazione. Per cui tutti i dubbi che abbiamo sono legittimi, ma sono tutti volti a cercare di trovare una soluzione che sia perlomeno strutturata, se non definitiva. Vogliamo valutare le questioni, tenendo anche conto di quello che ci diceva ieri il dirigente del settore solidale sociale, di quei pesi e dei contrappesi, di tutta la questione di carattere giuridico. Come diceva il collega Coppola, si può anche pensare ad una riqualificazione del personale, ma prima di fare questo vogliamo sapere se tutte le strade, visto che c'è un'occasione, forse la prima, in cui il Prefetto, quindi il rappresentante del Governo, si sta interessando del problema, noi dobbiamo inserirci con un ruolo da protagonisti, per dire: Noi la casa di riposo non la vogliamo chiudere, è volontà del Consiglio di non chiuderla, però non possiamo lasciare questa gente che vegeti senza neanche prendere lo stipendio. Presidente, quello che in questo momento dico, è che non desidero che ci sia un Piano industriale che sia nei dettagli indicato, perché capisco che non c'è e sarebbe sciocco da parte mia chiederlo, però desidero sapere, per dire, la manifestazione d'interesse che è stata fatta il giorno "x" del mese di, eccetera eccetera, ha avuto questi riscontri, se ne sta parlando con il Prefetto, se ne sta parlando con i lavoratori, se ne sta parlando con l'Amministrazione. Oppure: pensiamo di poter fare una richiesta all'ASP di Trapani - o non so a chi - per poter fare della casa di riposo questo, questo e questo. Anche se non ci sono i dettagli desideriamo capire che ci sia veramente una volontà di lavorare su questa questione, per renderci conto, in maniera definitiva, se possiamo, se dobbiamo, oppure decidiamo diversamente quello che fare. A un certo punto, dopo aver fatto le umane cose, dobbiamo arrenderci all'evidenza. Se la strada giusta poi sarà quella di fare in maniera che il Comune si assuma la responsabilità di pagare quattro milioni di debiti e avere un patrimonio che non so neanche quanto vale, lo facciamo se è giusto così, ma dobbiamo prima aver esperito tutte le strade, dobbiamo capire prima se sono queste e non ce ne sono altre. Questo volevamo dire. È chiaro che 30 giorni non sono tanti per

poter rispondere, ma è pur vero che la Regione Sicilia, il Gruppo, ha scritto diverse volte su questa questione e diverse volte altri Commissari hanno mandato per PEC, a tutti i Consiglieri comunali e quindi anche all'Amministrazione, la richiesta di parere sull'estinzione della casa di riposo. Allora, in maniera positiva e costruttiva, considerato che i sindacati sono riusciti su questa questione ad interessare sua eccellenza il Prefetto, dobbiamo - tra virgolette - nell'eccezione positiva del termine, inserirci in maniera positiva su questa discussione ed essere anche noi promotori di una proposta che possa essere valida. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE STURIANO

È iscritto il consigliere Gandolfo, però se deve essere una piccola replica sulla questione penso che sia anche... (intervento fuori microfono)... No no, a completamento sicuramente si può fare. Una cosa che subito viene da dire all'Assessore Ruggieri, se il Prefetto convoca, lo fa per una motivazione valida. Sicuramente non è quella... (intervento fuori microfono)... Se il Prefetto convoca l'Amministrazione per un Tavolo tecnico in Prefettura... Penso che nella convocazione c'è anche l'oggetto della stessa. L'oggetto della convocazione sicuramente non è l'estinzione della casa di riposo. È risolvere i problemi della casa di riposo in modo particolare vedere come permettere a persone che da 50 mesi non percepiscono uno stipendio e che hanno diritto a sopravvivere, a sostenere anche le proprie famiglie, cosa si può fare. Oggi votiamo per l'estinzione o meno, ma il Tavolo tecnico, se ci sono stati più passaggi, quantomeno una breve comunicazione all'aula consiliare che ha lavorato vicino all'Amministrazione, che abbiamo lavorato insieme, abbiamo cercato di dare anche delle soluzioni, abbiamo iniziato delle trattative fino a un certo punto, poi gioco forza c'è stato un incendio all'interno della casa di riposo ed abbiamo dovuto chiudere per problemi tecnici e non per problemi legati ad altro. È passato però quasi un anno e tutto rimane lì, con la differenza che in questi 10 o 11 mesi che sono passati quasi dalla chiusura, non dico definitiva ma dallo sgombero degli assistiti e il problema è che questi dipendenti, avendo un contratto di diritto pubblico, non possono essere né messi in mobilità e nemmeno possono essere licenziati con... quantomeno degli ammortizzatori sociali che possano permettere loro un periodo di sopravvivenza, come qualsiasi privato. Il problema è proprio questo, è capire come ci si può comportare. Ci sono diverse soluzioni, non so se sono state affrontate anche nel Tavolo tecnico o all'interno del Tavolo tecnico, la possibilità di vedere anche dei progetti che coinvolgano all'interno del Comune, della nostra città, per un periodo temporaneo questi lavoratori, se potrebbero

essere anche impiegati all'interno del Comune continuo a dire, o con progetti o contratti a tempo o con qualsiasi cosa, con contratti anche a tempo parziale, per poter permettere in questo periodo anche a loro quantomeno di sopravvivere dal punto di vista anche economico, in attesa che si faccia questa benedetta riforma delle IPAB che si discute da due anni e che ci viene detto continuamente che è questione di tempo e che deve essere trasmesso all'Assemblea regionale siciliana per essere approvata e liquidata. Assessore, rispetto a questo ed anche rispetto a quelle che sono state fatte precedentemente, come domande, se siamo nelle condizioni quello che si è discusso, quello che si è approfondito e se c'è un ulteriore tavolo tecnico, se vi siete dati appuntamento e per discutere di cosa? Se può rispondere.

ASSESSORE RUGGERI

Avevo già detto l'interlocuzione è stata... l'incontro è stato voluto dal Prefetto su input dei sindacati, il discorso riguardava solo il problema del personale. Al primo incontro ovviamente noi non potevamo dare una risposta perché insomma non avevamo gli strumenti, al secondo incontro è andato il Sindaco io non c'ero, ma è stata sempre una interlocuzione riguardo al problema del personale, non si è fatto un discorso generale sulla situazione della Casa di riposo come voi vorreste sentire da me oggi. Non si è fatto un discorso complessivo. Si è parlato di tutte queste varie possibilità che ci sono riguardo la Casa di riposo, sia per quanto riguarda manifestazioni di interesse da parte di esterni, è arrivata una... so che il Commissario, se può parlare non lo so, ha ricevuto delle proposte da un ente di livello nazionale interessato a rilevare tutta la struttura, ma chiaramente si deve fare tutto un bando, c'è tutta una trafila lunga. Così come c'erano le interlocuzioni con la Regione. Poi il discorso di utilizzare i lavoratori, non compete me, non mi occupo di personale, non si è arrivati a questo punto, però accolgo le vostre proposte, dicendo che possiamo noi, da oggi in poi continuare a fare quel tavolo tecnico che avevamo iniziato con il Presidente, con la Consigliera Arcara, con la Commissione per vedere le varie soluzioni, visto che ci sono varie possibilità che riguardano la Casa di riposo. Possibilità con l'esterno, possibilità con la Regione, ma non c'è adesso una risposta precisa che vi posso dare in questo momento, riguardo la situazione attuale. Vi dico che un mese di tempo non consente a noi di dare delle risposte alla Regione, ma siamo contrari all'estinzione perché ritengo che un mese di tempo non consenta tutto ciò. Per quanto riguarda l'utilizzo dei lavoratori possiamo parlarne con l'ufficio personale, con il Dirigente del settore personale, per vedere che cosa possiamo fare insieme. Questa è un'altra idea, con i

Sindacati. Quindi giustamente voi ritenete opportuno che a questo tavolo tecnico sia presente il Consiglio Comunale, io sono d'accordo con voi, da oggi in poi possiamo istituire quel tavolo che avevamo istituito a suo tempo quando c'era il pericolo che poi purtroppo da trasferire agli anziani, c'eravamo impegnati, ci siamo riusciti fino ad un certo punto. Poi purtroppo i fatti incresciosi avvenuti, ci hanno costretto a fare trasferire il personale, riprendiamo da oggi questo tavolo tecnico insieme al Consiglio ed insieme al Prefetto che se ci riconvocherà non so se c'è un'altra convocazione, andremo tutti insieme a parlare di questo. Se il Commissario, non so se è possibile che possa intervenire, ha avuto delle proposte che sono arrivate a lui, mi risulta per certo. Quindi se le vuole illustrare, se le può illustrare, adesso non so. Questa è la situazione allo stato dei fatti.

PRESIDENTE STURIANO

Sono iscritti a parlare il Consigliere Gandolfo, il Consigliere Nuccio e la Consigliera Arcara, in ordine. La collega Ingrassia che era intervenuta prima voleva, collega Gandolfo, completare visto che l'Assessore ha risposto, l'intervento le do subito dopo la parola.

CONSIGLIERE INGRASSIA

Cercherò di essere il più breve possibile perché è da ieri che faccio le stesse domande. Intanto ringrazio il collega Sinacori che ha espresso in maniera brillante quello che è anche il mio intendimento e quelle che sono le mie domande. Ripeto, Assessore c'è scritto nel corpo della delibera, come ho detto poco fa, innanzitutto si inizia dalla premessa che l'Assessorato vuole chiudere, si considera la delibera del Commissario straordinario che vuole chiudere, dopodiché si dice che ci sono stati diversi incontri in ambito provinciale e comunale, per trovare la soluzione. Non si fa riferimento al problema del personale, ma l'oggetto della delibera è: "procedimento di estinzione", quindi se io chiedo qual è il contenuto di questi incontri, lei non mi può dire che si è parlato solamente e se così è stato perché l'avete messo nella delibera? Qua si parla di diversi incontri per trovare soluzioni al problema. Quali sono queste soluzioni di cui avete discusso, sia in ambito provinciale che in ambito comunale? Poi si dice anche che sono in corso incontri per l'esternalizzazione del servizio, è scritto sempre qua. Quindi non sono banali le mie domande. Quali sono le risultanze che fra l'altro motivano la scelta del perché il nonno... Estinguere la Casa di riposo. Mi pare che è consequenziale, ci sono stati incontri comunali e provinciali, ci sono stati incontri con persone che vogliono fare l'esternalizzazione, vogliamo capire perché fra l'altro dalla Commissione il parere è "discutiamo in Consiglio Comunale" benissimo. Poi riguardo

al Piano finanziario la domanda non è "il progetto quanto viene a costare" non mi interessa, il progetto deve essere ancora fatto. Ma la mia domanda è, e per favore Segretario a questo punto mi risponda lei, perché anche il Vicesindaco ieri non mi ha risposto. Dal momento in cui a noi arrivano note che la Corte dei Conti ci dice che dobbiamo chiudere, desidero sapere nel momento in cui noi invece non chiudiamo le motivazioni sono più che mai importanti, un Piano finanziario, quando si è parlato di sciogliere Marsala Schola avete fatto un elenco che non finiva mai. Risparmiamo 2000 euro di telefono, risparmiamo tot di chi, risparmiamo tot di cosa, ora qua si parla di chiudere un IPAM con lavoratori, non tutto quello che il servizio sociale cittadino si aspetta dalla rivalutazione di quest'ente. Noi siamo favorevoli, abbiamo lavorato in questo senso e non c'è nessun Piano finanziario. Desidero sapere qua, ora, è da ieri che lo chiedo: che cosa significa e come si coniuga con le note che il Segretario ci manda di estinguere e di chiudere. Grazie.

ASSESSORE RUGGIERI

Ho già risposto. Posso dire? Si chiama Anteo, è un gruppo nazionale, il Commissario se può intervenire può raccontare. Il Commissario gli ha dato... Ci sono delle interlocuzioni, ho detto, non c'è niente di pronto, di deciso per cui posso dire un piano finanziario. C'è la Regione dall'altro lato che vuole rivalutare le IPAB. Mi pare che sono tre volte che lo dico. Posso ripetere per la terza volta, l'ho già detto. Chiaramente in un mese noi non eravamo d'accordo di fare.. poi potete decidere liberamente, ma è la Regione che ci manda questa lettera un mese fa, lo ripeto per la terza volta, in cui ci dice "chiudiamo", noi prossimo contrari, punto. Perché? Non perché ci sogniamo per... se non ci fosse niente avremmo detto "va bene" purtroppo ci sono...

PRESIDENTE STURIANO

Assessore, allora, la collega Ingrassia poco fa è intervenuta, ieri è intervenuta ed oggi interviene per l'ennesima volta.

ASSESSORE RUGGIERI

Io ho già risposto.

PRESIDENTE STURIANO

Lei non può dare risposte che non sono contemplate all'interno delle motivazioni dell'atto deliberativo, non so se mi spiego.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, noi ce ne andiamo, continuate voi il dialogo.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, potete tranquillamente... si sta facendo una domanda. La collega è da ieri che pone una questione. Se l'Assessore non è in grado di rispondere, chiamiamo il Sindaco che è l'estensore materiale della proposta deliberativo, quantomeno ci dice la motivazione. Nella delibera ci sono scritte determinate cose. Quando si parla di diversi incontri, diverse soluzioni, diverse cose, dovete dire "c'è un piano, siamo nelle condizioni, ci assumiamo l'impegno che a breve questa cosa viene rilanciata. Vi chiediamo di non votare l'estinzione perché la delibera arriva con un parere contrario" perché dovremmo votare in maniera contraria? Cioè non è che vogliamo sapere con chi state parlando, a noi non interessa sapere con chi state parlando, in questo momento, non discutiamo con chi avete parlato, con chi avete interloquito, vogliamo sapere dal punto di vista industriale, dal Piano industriale, siamo nelle condizioni di potere rilanciare, oppure votiamo per il mantenimento e domani mattina, con il Prefetto che abbiamo intavolato, con gli altri, questo ci vogliamo sentire dire, con i lavoratori vediamo come possiamo trovare una soluzione.

ASSESSORE RUGGIERI

Mi pare di averlo detto, forse non riesco a farmi capire. L'ho detto poco fa. Ho detto: riprendiamo quel tavolo tecnico che avevamo fatto l'altra volta, prima di trasferire gli anziani. L'ho detto, forse non mi ascoltate quando parlo, scusate, l'ho appena detto. Quel tavolo tecnico... ci sono delle interlocuzioni con vari enti, con varie realtà, possiamo riprendere visto che giustamente state facendo notare che quel tavolo tecnico che avevamo istituito a suo tempo, il trasferimento agli anziani aveva funzionato, riprendiamo da domani il tavolo tecnico con il Consiglio Comunale e vi portiamo a conoscenza di tutto quello che sta avvenendo. Ripeto, ho detto per tre volte: il Commissario può essere anche qui presente per esporre le proposte che gli sono state fatte. Ci sono varie proposte. Forse non riesco a spiegarmi, scusate. Forse non riesco a spiegarmi. L'ho detto, l'ho appena detto, non volete i dettagli. I dettagli non ve li possiamo dare, ma ci sono delle interlocuzioni. Quindi secondo noi questo mese, per decidere di chiudere completamente la struttura non ci sembrava congruo e opportuno. Abbiamo scritto questo. Ci sono stati due incontri in prefettura per parlare del personale, punto, si parlava solo di personale, l'ho appena detto. Forse non riesco a farmi capire, scusate. C'è il gruppo Anteo che ha interesse per questa struttura, per prelevare tutta la struttura con il personale, ecco l'ho appena detto. C'è la regione da parte sua che vuole rilanciare le IPAB, poi se il Commissario precedente o i Commissari precedenti hanno scritto continuamente

"chiudiamo, chiudiamo, chiudiamo" poi la Regione un bel giorno si è sognata di mandare questa lettera qua. Quindi i vari incontri, le varie interlocuzioni, i riferimenti sono questi, che si fanno in questa delibera. Mi pare chiaro. Ci sono delle possibilità, se queste possibilità non ci fossero state non avremmo fatto questa delibera. Va bene? Sono stata chiara adesso? Mi devo ripetere?

PRESIDENTE STURIANO

Io non ho capito ancora nulla. La parola al collega Gandolfo.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Presidente, Consiglieri, Assessori. Il fatto che l'Assessore si lamenta della Regione, gli ha dato solo un mese di tempo per risolvere il problema della Casa di riposo ad estinguere o meno, mi sembra paradossale. Cioè noi abbiamo sollevato il problema circa 5 anni fa. Dicendo che c'era il problema della Casa di riposo, che la Casa di riposo chiudeva ogni mese con un deficit di 30 - 40 mila euro. Questo problema è stato sollevato, voi in 5 anni non avete fatto niente ed ora lei, addirittura, arriva qua in aula e si lamenta che la Regione dà solo 30 giorni di tempo. Ma la Regione ha già perso tempo a porre il problema. Tra l'altro il pubblica che voi continuate a dire "aspettiamo, vediamo di risolvere" nel frattempo ci sono lavoratori che da 40 mesi non percepiscono lo stipendio e voi non state trovando nessuna soluzione per i lavoratori. Dobbiamo prima di tutto risolvere il problema dei lavoratori, poi facciamo tutti i tavoli tecnici che vogliamo. Il problema è risolvibile tranquillamente oggi stesso. Mandate in comando i 7 - 8 lavoratori a Marsala Schola, sono categorie di fascia A e fascia B che possono benissimo lavorare, che Marsala Schola sono 7 - 8 dipendenti, il Comune non si affossa e quindi intanto risolviamo il problema dei dipendenti. Evitiamo ulteriori debiti, indebitamenti della parte dell'IPAB e nel frattempo fate tutti i tavoli tecnici che volete. È da anni che fate tavoli tecnici senza risolvere niente, ma intanto risolviamo il problema dei lavoratori. Fate un provvedimento di urgenza in comando oggi stesso, trasferite i dipendenti a Marsala Schola, in maniera tale che percepiscono lo stipendio sin dal mese prossimo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Sì, Presidente. Intervengo in linea a quanto detto in questo momento Gandolfo e probabilmente mi ripeterò rispetto a quanto dicevo prima. Probabilmente mi ripeto rispetto a quello che ho detto ieri, perché sono in linea

con quanto diceva poco fa Gandolfo. Perché? Al netto della buona fede che io tributo all'Assessore Ruggieri, l'abbiamo intercettata in più occasioni lo scorso anno, rispetto a approvare e tamponare determinati problemi della Casa di riposo, qualche volta ci siamo riusciti, qualche volta no. È vero anche che la questione delle manifestazioni di interesse di privati interessati, a me è stata comunicata nell'agosto - settembre 2018. Quindi di fatto, oggi, un anno dopo, dovremmo essere nelle condizioni di capire un po' di più effettivamente. Perché? Da un punto di vista politico, lì intervengo su quanto diceva Gandolfo e quanto diceva ieri. È più una questione ragionieristica l'idea di non volere estinguere l'IPAB, perché come dicevo ieri lo scorso anno il Sindaco negava addirittura l'esistenza della legge 22/86. Come se chi ricordava che c'è una legge che garantisce i lavoratori di enti come l'IPAB, che transitano per il Comune eccetera, compreso debiti, immobili eccetera, il Sindaco lo negava come se chi lo informava di questo fosse favorevole all'indebitamento totale dell'ente Comune. Nessuno vuole, troveremo le formule, ci sono anche, ci sono stati anche dei ricorsi che i Comuni hanno vinto per evitare che gli Enti locali, i Comuni si indebitino appresso alle IPAB, però c'è il ragionamento davvero serio sui lavoratori. Chiedo in questo lasso di tempo, ma anche nell'ultimo periodo, posto che anticipo che con ogni probabilità, piuttosto che niente è meglio piuttosto e forse se questo può servire a prendere tempo anche io voterò favorevolmente alla delibera. La mia domanda è perché, si è preferito scegliere la via della privatizzazione e affidarci ad eventuali cooperative? Che dal punto di vista dei lavoratori, inutile prenderci in giro perché le chiacchiere devono stare a zero, non sempre sono garanzia di regolarità di pagamento degli stipendi. Il segretario sa quante note abbiamo scritto a tutela di tantissimi altri lavoratori di cooperativa, perché c'è una norma che impone al Comune di trasferire le somme direttamente ai lavoratori in quel caso e tutta la cooperazione sociale funziona così. Chiedo: perché a parità di condizione abbiamo scelto la via privata? Non avendo nemmeno quel elemento in più di dibattito rispetto allo scorso anno quando ci dicevano: ci sono delle interlocuzioni; e oggi ci dicono: ci sono delle interlocuzioni, rispetto alla via pubblica. Perché se il privato interverrà con ogni probabilità per principio di mercato in qualche modo, troverà o troveremo una soluzione per far sì che i debiti restino in capo alla Regione nell'attesa che si faccia una capitalizzazione dei debiti. Ci si trova in quella famosa legge che ai lavoratori è stata venduta almeno due anni fa e che ancora non c'è, forse ci sono dei passaggi ulteriori, questo mi risulta, rispetto invece alla possibilità di assumere temporaneamente lavoratori presso Marsala Schola,

lavoratori che si mettono in aspettativa dall'IPAB. Nel frattempo l'IPAB ha i suoi debiti, fa il suo corso naturale, che compete alla Regione, perché bisogna dire questo. Riconoscendo che una parte dell'immobile della Casa di riposo è del Comune di Marsala, riconoscendo che paghiamo tuttora delle rette a diversi anziani che sono allocati fra Santa Ninfa e Alcamo, credo, facendo sì che davvero politicamente e non solo per una questione di ragioneria e di debito, il Comune di Marsala crede nell'idea che così come dobbiamo dare assistenza ai bambini, con Marsala Schola e gli asili che non è un servizio obbligatorio e noi abbiamo politicamente ribadito che è giusto mantenerlo, la città di Marsala quinta della Sicilia è una città civile, si occupa anche dal punto di vista pubblico dell'accoglienza e l'assistenza degli anziani. Questa non è una provocazione, è una visione alternativa rispetto ad una proposta che va nella direzione del privato. Dal mio punto di vista non tutelerà i lavoratori, servirà in questo frangente, probabilmente, a prendere un po' di tempo, ma comunque sulle spalle dei lavoratori. Non voglio andare oltre, perché rischierei poi di essere retorico, di parlare dei disagi di chi non vede uno stipendio da 50 mensilità, eccetera. Concludo ringraziando l'Assessore Passalacqua per la presenza, perché come vede l'organo di Consiglio Comunale un ruolo ce l'ha, perché siete qui a chiederci un parere. O ha cambiato idea rispetto al fatto che qui dentro questa politica non vuole lo sviluppo del territorio, è il luogo nel quale si consuma il festival dell'ignoranza e dove si dà solo il peggio in maniera gratuita. Per queste dichiarazioni qualche tempo fa sarebbe stato cacciato immediatamente dalla poltrone che riveste. Nel nostro mondo è cambiato qualcosa, per cui può anche rimanere. Mi congratulo per il garbo istituzionale che ha nei confronti dell'Assemblea, ma come vede la storia cambia. L'altro ieri eravamo inutili, oggi siete qua a chiederci un parere importanti, forse in per togliervi un po' di castagne dal fuoco. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Arcara.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie, Presidente. Spero che si avvii ormai alla conclusione. Vogliono solo chiarire che ieri ho fatto una breve relazione, ancora qualcuno chiede come mai questa nota della Regione. Ribadisco, la nota della Regione è una risposta alla richiesta di estinzione avviata dall'ex Commissario. Va bene consigliere Ingrassia? Ieri disperatamente, perché di questo si trattava, ho cercato di fare una breve relazione su quello che era stato il lavoro svolto dalla VI Commissione consiliare precipitosamente, perché la nota, come ha detto bene il Presidente è arrivata

appena qualche giorno fa, quindi ho convocato immediatamente la Commissione mia e la Commissione di merito, abbiamo cercato alacremente di lavorare, di addivenire ad una conclusione, di chiarirci, quantomeno le idee. Le idee sono chiare. Caro Assessore, ribadisco ancora una volta, agosto 2015, appena insediati, ho chiesto: che ne facciamo della Casa di riposo Giovanni XXIII, ci vogliamo lavorare per evitarne la soppressione? Assessore oggi ancora nelle sue risposte leggo le risposte che lei ha dato in Commissione, ogni qualvolta l'abbiamo convocata "sì stiamo facendo, sì ci stiamo sforzando, sì facciamo un tavolo tecnico, lo facciamo non lo facciamo". Oggi ancora una volta ci promette un tavolo tecnico all'interno del quale sarà presente il Consiglio Comunale, ma guardi Assessore, è una promessa a cui non voglio nemmeno più credere. Lei non è stata neanche esaustiva nella risposta alla Consigliera Ingrassia la quale parlava di esternalizzazione. L'esternalizzazione Assessore non si può fare, perché 4 milioni di debito, anzi esattamente 3 milioni 186 mila, non se li prende nessuno. Nessuno è disposto ad accollarsi questi debiti. Quindi lei deve rispondere al Consigliere Ingrassia, non parliamo di esternalizzazione, di che cosa dobbiamo parlare? Di che cosa ieri abbiamo parlato con l'attuale Commissario Angileri? Ve lo devo dire e ve lo voglio dire, lei dice "ci sono manifestazioni di interesse". No, il Commissario è stato più esplicito ieri. È un verbale, è un atto pubblico, io ho l'abitudine di dire le cose pubblicamente, perché amo la verità. Ha detto espressamente che ci sono due cooperative o ditte, non so che cosa, disposte ad accogliere dipendenti e francamente le dico a noi Consiglieri comunali preme soprattutto la sorte di questi dipendenti, perché non solo non percepiscono indennità da parecchio tempo, ma non si sa quale sarà il loro futuro. Guardi Assessore, la dignità umana si valuta anche dal fatto che un dipendente va, lavora, esercita un lavoro, non va in quella struttura stando con le braccia conserte, come se fosse un essere così passivo, incapace di intendere e di volere è la loro dignità che va salvaguardata oltre il loro stipendio ed al loro diritto al lavoro, che hanno esercitato finora. Quindi quando lei viene a dire "non sappiamo e facciamo" per anni ci avete illuso che dipendente tutto dalla Regione. La Regione sì c'è un disegno di legge, alla Prima Commissione all'Ars lo sappiamo, ma prima che diventi legge chissà quanto tempo passerà. Allora quello che ci vuole è fermezza, decisione, il problema è sempre stato sollevato da questi Consiglieri comunali. Abbiamo a cuore la sorte della Casa di riposo, non solo per il delicato servizio che vi si svolge, persone fragili, ma lei riflette che questi anziani sono stati mandati altrove, strappati ai loro affetti familiari, peraltro, oltre al danno economico, ma voglio tornare a

precisare alcune considerazioni che sono state fatte ieri, Presidente, in Commissione. Ci sono due ditte o cooperative, una delle quali darà risposta forse entro il mese di agosto, disposte a prendere i dipendenti, a prendere i dipendenti. Si tratta di una... qualcosa di provvisorio. Ma dico in quattro anni e mezzo, un progetto non è stato capace, lei Assessore di edificarlo. Ho chiesto anche per mantenere in vita la Casa di riposo colleghi, realizziamo il dopo di noi, all'interno della Casa di riposo. Quindi per i disabili anche, in modo che questi dipendenti possano continuare a lavorare. Come si suol dire, da qui entra e da qui esce. Tutte le nostre proposte cadute nel vuoto, perché sono inconsistenti caro Consigliere Nuccio, sono inconsistenti le nostre proposte, questo Consiglio non ha mai in realtà avuto una valenza per voi. Ci avete bistrattato in tutte le maniere, dalle espressioni spesso volgari usate da qualcuno in quest'aula, nei nostri confronti e nei confronti di qualche Consigliere, dall'indifferenza con cui avete trattato le nostre proposte e le nostre richieste, cadute nella totale indifferenza. Quindi Assessore, non mi convince il suo discorso oggi, assolutamente. Lei oggi sarebbe dovuto venire qui con un progetto serio, soprattutto a conoscenza del fatto che già ci sono ditte disposte ad assumere i nostri concittadini che lavorano alla Casa di riposo. Una delle quali, lo dico, è stato detto, probabilmente è una ditta di Biella, è una cooperativa di Biella, perché l'esternalizzazione non si può effettuare. Caro Assessore. Guardi il mandato fortunatamente sta per concludersi, mi auguro che i nostri cittadini abbiano oculatezza nella scelta della futura consiliatura, ma credetemi siete stati un disastro per questa città, da tutti i punti di vista, perché non avete mai avuto l'intelligenza politica di prendere sul tavolo, mettere su un tavolo le priorità e le emergenze del nostro territorio. Rifiuti, porto, aeroporto, Casa di riposo, avete mandato tutto all'aria, perché quello che più avete tenuto alto è stato contributi, associazioni culturali, festicciole, un po' qua ed un po' là, le foto, tagliamo i nastri. Ma no! È una città in agonia, l'avete ridotta in stato comatoso questa città. Fra sei - sette mesi, speriamo che ci sia un risveglio nel vero senso della parola, cari concittadini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

È iscritto a parlare il collega Arturo Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori in aula. È difficile intervenire dopo l'intervento abbastanza preciso della Consigliera Arcara. Quello che ribadisco, anche a nome del mio gruppo, del Partito Socialista che rappresento è che condivido pienamente quanto detto dal

consigliere Gandolfo, perché se noi siamo qua dobbiamo innanzitutto pensare a risolvere il problema dei lavoratori, perché questi lavoratori che hanno una famiglia, che da 40 mesi, poco fa, prima di iniziare la seduta, anzi dai 50 mi fanno segnale, 50 mesi non portano soldi a casa, non so come fate. Non so, poco fa parlavo con uno di loro e aveva le lacrime agli occhi. Quando ti trovi a parlare e dire queste cose uno si trova veramente in seria difficoltà e quindi condivido quanto detto dal mio collega Michele Gandolfo. Se è fattibile, Segretario, la possibilità di immetterli subito in Marsala Schola e dare loro un piccolo, io lo chiamo ristoro, perché ormai sicuramente avranno accumulato tanti debiti, un piccolo ristoro per loro sarebbe la soluzione ideale, ripeto se è possibile. Però una domanda me la pongo, al di là dei lavori politici che vengono fatti qui. L'Assessore poco fa parlava e chiamava subito in soccorso il Commissario Angileri, non so, forse voleva riversare la patata bollente su di loro. Dice che c'è il Prefetto che li ha convocati, però mi chiedo: che cosa avete fatto voi come Amministrazione? Assessore, qualche tempo fa ho votato un emendamento al DUP, insieme ad altri colleghi di qua, è stato votato da quest'aula in chiedevamo il rilancio della struttura. Ma voi come al solito non avete fatto nulla, perché mi devo dire lei un'iniziativa fatta dall'Amministrazione, al di là... mi dice ci sono queste due società che sono rivolte al Commissario o c'era l'iniziativa del Prefetto? Che cosa ha fatto questa Amministrazione per andare incontro ai lavoratori della Casa di riposo? Presumo nulla, aspettate la manda dal cielo ed ora venite qui a chiedere aiuto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ritengo, prima di continuare i lavori e dare la possibilità a qualche altro Consigliere di intervenire, mi sembra doveroso dare la parola al Segretario generale per chiarire alcuni aspetti, Segretario, anche di carattere... il Commissario se vuole intervenire, è presente, è invitato anche per stamattina, se vuole fare un intervento possiamo anche ascoltarlo. Il Commissario se è in aula e vuole intervenire, ne ha facoltà. Ritengo che sia doveroso, se qualcun altro vuole intervenire, non abbiamo problemi. Segretario rispetto ai quesiti che sono stati illustrati e che lei ha anche preso appunto rispetto a quelle che erano le domande che le venivano... ma sicuramente se non ha capito bene la domanda si può riformulare. Da premettere una cosa che deve essere chiara, la Corte dei Conti non ha mai scritto a noi Consiglio Comunale per chiedere l'estinzione dell'IPAB, non è competenza nostra, è competenza della Regione, quindi possibilmente la Corte dei Conti potrebbe scrivere alla Regione per dire come mai. Ma noi non abbiamo nessuna competenza specifica. Dobbiamo solo esprimerci su

un parere che per legge è obbligatorio, ma non è vincolante nemmeno per l'Assessorato alla famiglia. Per il resto Segretario, a lei la parola, vediamo se possiamo chiarire alcuni aspetti.

SEGRETARIO GENERALE TRIOLO

Per quanto riguarda l'aspetto procedurale, questo procedimento, come è stato detto per la verità, non nasce da una nota della Corte dei Conti, non c'è nessuna nota della Corte dei Conti, in merito la Corte di Conti non ha scritto. Ovviamente, qualcuno ne parlava poco fa, le Amministrazioni locali, ovviamente devono valutare, nel momento in cui sono chiamati ad esprimersi su soggetti rispetto ai quali svolgono un ruolo, ma nella fattispecie il ruolo è indicato statutariamente, è indicato dalla legge che disciplina le IPAB, sono chiamati a ragionare sugli enti e devono, ovviamente valutare la sostenibilità dell'ente medesimo. Questo sì. Ma è un principio di carattere generale, non c'è una richiesta da parte della Corte dei Conti che perviene al Comune sull'IPAB. Scusi un attimo, quindi non è la Corte dei Conti e il Segretario ha trasmesso la deliberazione, assolutamente ... (intervento fuori microfono)... scusi un attimo. Sto cercando di rispondere, di sviluppare il ragionamento. Quindi l'iniziativa dello scioglimento, dell'estinzione nasce da una delibera di un Commissario straordinario per tempo, che ha preso atto dell'andamento della situazione economico-finanziaria della Casa di riposo. Secondo me doverosamente ha rappresentato alla Regione siciliana, al servizio competente quella che era la situazione economico-finanziaria dell'ente, determinando giustamente, una consequenziale valutazione dell'Ufficio di riferimento, che ha avviato il procedimento di estinzione. Nell'ambito del procedimento di estinzione, della Casa di riposo, alla cui base, evidentemente vi è una incapacità di portare avanti le finalità della stessa in maniera strutturale, quindi dando le risposte che statutariamente dovrebbe dare, evidentemente insomma ha richiesto, come ha richiesto dalla legge il parere dal Consiglio Comunale di Marsala. Parere che è previsto dalla legge. Mi si chiede se il parere è un parere che può determinare la scelta definitiva o meno di chi ne ha competenza, cioè la Regione Siciliana, è un parere che può essere valutato. In questo senso è un parere diciamo così non vincolante, un parere in senso positivo o in senso negativo che sicuramente la Regione Siciliana, cioè il soggetto poi alla fine deve decidere, ha il dovere di valutare ma non è vincolante. Nel senso che le valutazioni finali competono e spettano alla Regione siciliana. Quindi la norma peraltro, la nota dell'Assessorato dice "guardate che se non vi esprimete entro un certo termine, che loro considerano perentorio, vi è un silenzio assenziale, nel senso che è come se..

considererò come se il Consiglio Comunale fosse favorevole all'estinzione dell'IPAB. Ci siamo? Quindi il Consiglio Comunale è chiamato a fare una valutazione. Se mi si chiede che cosa deve valutare, evidentemente la valutazione è una valutazione legata ad aspetti che possono essere diversi. Sicuramente non può essere secondario, non possono essere secondari gli elementi che sono messi a disposizione del Consiglio Comunale, cioè il Consiglio Comunale se ci fosse un piano di rilancio economico-finanziario concreto, avrebbe certamente più elementi per potere esprimere la sua posizione in senso contrario. Se questi elementi non ci sono, è chiaro che le valutazioni diventano delle valutazioni di principio, che peraltro più volte sono state fatte. Ci siamo? Questo è quello che posso dire. Non posso andare oltre. Mi pare che siete tutte persone con esperienza per potere fare delle valutazioni. Sul discorso delle responsabilità, ma non credo che il Consiglio Comunale assuma delle responsabilità nell'espressione di un parere che non è vincolante. Le responsabilità sono delle responsabilità che eventualmente dovrebbero essere avallate da altri organi e avallate sulla base di elementi di fatto, concreti, che vanno ad individuare il rapporto di causa ed effetto, cioè il rapporto causa - effetto rispetto ad eventuali danni che domani potrebbero introdursi. A seguito di indecisione di organi amministrativi. Quindi non è un fatto automatico, non è che il Consiglio Comunale si esprime in un senso o nell'altro ed automaticamente c'è la responsabilità del Consiglio Comunale. Ritengo che non sia così. Che cosa volete che vi dica? Il Consiglio Comunale è chiamato per legge a esprimersi, se il Consiglio Comunale si esprime il soggetto che dovrà assumere la decisione finale lo valuterà. Il Consiglio Comunale non si esprime nei 30 giorni è come se il Consiglio Comunale fosse favorevole all'estinzione, ma questo non perché lo dico io, ma perché ce lo dice e ce lo comunica l'Assessorato regionale competente. Ci siamo? Ci sono altre domande sono a disposizione, se non sono stato chiaro sono pronto ad intervenire ancora.

PRESIDENTE STURIANO

È possibile.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Grazie, Presidente. Segretario, se non ho capito male, anche perché in buona sostanza è la storia che parla. Noi abbiamo avuto due casi. Non dimentichiamo il rubino e Maria Antonietta Galfano, dove sono state prese le decisioni. Una di fusione e l'altra di soppressione, erano due IPAB che la Regione ha deciso, alla di fare la fusione con Giovanni Tredicesimo, nonostante il Consiglio Comunale per ben due volte bocciò la fusione. Fra l'altro poteva essere conveniente per il Consiglio Comunale, per il Comune di

Marsala acquisire quell'IPAB perché quell'IPAB era l'unica che era in attivo, perché non faceva attività assistenziali o quantomeno terapeutiche in quel caso, ma era proprietaria di immobili ed aveva pure degli incassi, perché era con attività. Invece la Regione ha deciso di fare la fusione, di Maria Antonietta Galfano con Giovanni XXIII. Invece il Rubino, pur se i debiti erano relativamente pochi, anche la Regione in quel caso ha stabilito che non essendoci più la motivazione per avere, come anche Maria Antonietta Galfano, perché Maria Antonietta Galfano nasce con un obiettivo ben preciso, su una patologia che neanche esiste più, lo stesso Rubino. Oggi invece noi andiamo a parlare del... scusami Letizia è una cosa che vorrei... su un'attività che ancora oggi dovrebbe funzionare. In che senso? Io penso che noi siamo chiamati, Segretario, ecco dov'è è la questione della delibera che nasce qualche sospetto legittimo. Perché la delibera secondo me, doveva essere più articolata da parte dell'Amministrazione comunale non sul presupposto che c'è la possibilità perché c'è un tavolo dove si sta discutendo, ma sulla necessità o meno che Marsala continui ad avere un centro per anziani o una struttura che ospiti gli anziani e noi siamo chiamati, come politica a stabilire se Marsala deve essere dotato, deve avere... scusate, se non interessa a nessuno. Che stiamo facendo? Ecco perché non vincolante, perché la politica può determinare di continuare ad avere questa struttura, come politica non ci interessa. Anche perché, Segretario, sulla possibilità in caso di soppressione, perché non credo che oggi Giovanni XXIII è una società operativa, perché se sono stati trasferiti gli ospiti e la Casa di riposo non è, dal punto di vista operativa, non so neanche se c'è il contatore attaccato, tanto per dire, non so di che cosa stiamo parlando, se effettivamente dal punto di vista giuridico, oggi quella struttura è esistente. Dunque noi siamo chiamati, come politica a stabilire se vogliamo continuare un percorso o meno. Perché sul trasferimento del debito come è stato anche detto dal Vicesindaco, qualche perplessità, caro Assessore... perché è pure storia. Gli altri Comuni dove sono state sciolte le IPAB non è vero che i Comuni si sono dovuti fare carico dei debiti. ... (Intervento fuori microfono)... No, hanno vinto il ricorso, dunque i Comuni non si sono fatti carico. Il problema vero è: oggi noi dobbiamo decidere se la città di Marsala vuole continuare ad avere la Casa di riposo o no. Dopodiché sta in capo alla Regione decidere se mantenere... perché poi è la Regione che deve dare delle direttive e deve risolvere il problema in maniera definitiva, anche perché obiettivamente sulle IPAB che sono nate come istituti di pubblica assistenza e beneficenza non ci sono state mai norme... perché è vero che noi abbiamo la struttura che potrebbe ospitare 100 e passa ospiti, poi può capitare che per un periodo ce ne sono 100, ma per un altro periodo ce ne sono 50. Nel momento in cui

ce ne sono 100 che fai, assumi il personale e poi lo licenzi? Non ci sono neanche, Presidente, previste norme che possono salvaguardare eventuali i dipendenti, famosi ammortizzatori sociali, parlo della Cassa integrazione, per esempio, per l'IPAB non esiste. Dunque, ora quello che voglio è: nel momento in cui la Regione, decidesse comunque, a prescindere dalla nostra votazione, cosa avviene per il personale, cosa avviene anche per i debiti che in atto ci sono. Cioè nel senso che se la Regione fa come fece con Rubino e fa come fece con Mariantonietta, i debiti della Casa di riposo dove vanno a finire? Non l'altro chiara questa cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, per legge dovrebbe essere il Comune a farsi carico.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Il Comune dice "io non lo voglio chiudere", la Regione decide di chiudere e i debiti sono sempre... è comunque del Comune? Mi sembra un poco strano.

PRESIDENTE STURIANO

La normativa prevede questo, ma ci sono Comuni che hanno impegnato, perché non esiste, ma dico, secondo me è una legge che sotto certi aspetti, anche incostituzionale, perché non è concepibile che un figlio può rinunciare all'eredità del proprio genitore ed io che non ho nessuna competenza, che non mi viene nulla, mi viene, gioco forza, prendere solo debiti senza nessun onere. Non so se mi spiego. Molti Comuni sotto questo aspetto hanno fatto ricorso, molti l'hanno vinto, sul personale ci sono... collega Coppola, sul personale ci sono anche dubbi, tant'è che ieri è stato anche detto e ribadito che i lavoratori dell'Istituto Rubino uno ce lo siamo presi in carico, due no, i due hanno fatto il ricorso, hanno perso il ricorso, non hanno diritto a subentrare al Comune, non hanno fatto nemmeno appello, perché l'Avvocato gli ha detto che è tempo perso.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente lei ha colto nel segno. Non vorrei che passasse il messaggio, come se il Consiglio Comunale o il Comune non vuole sopprimere la Casa di riposo perché non vuole dare l'opportunità di lavoro.

PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente non è questo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Perché ripeto, non è che dobbiamo sempre partire. Intanto dall'utilità sociale che deve avere la Casa di riposo ed

eventualmente poi la salvaguardia dei posti di lavoro, perché altrimenti passa il messaggio di dire "voi non avete voluto salvare i dipendenti per poterli farli entrare in Comune". Questo sia chiaro. Il voto è dato in tal senso. Perché poi sa com'è? Partono messaggi o situazioni dove magari si vuole fare ricaricare il Comune e dire "Non siete potuti rientrare all'interno del Comune perché il Consiglio Comunale ha detto no". Presidente, dico questo sia chiaro.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola sulla questione farò rispondere al Segretario generale, la questione è chiara. È chiara e bisogna evitare speculazioni di questo tipo.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Poi se il Comune, all'interno delle mobilità, o ci sono opportunità che possono transitare personale che attualmente o che lì non fa niente, nel senso non ha un carico di lavoro e potrebbe essere utilizzato in un altro ente, quella è un'altra questione.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, se può delucidare il collega Coppola relativamente a questo aspetto, che cosa potrebbe succedere qualora la Regione decidesse adesso sciogliere, a prescindere da quello che è il parere del Consiglio.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Diciamo che la questione che pone il Consigliere Coppola non è una novità. Lo accennava il Presidente del Consiglio Comunale, sulla vicenda delle IPAB che non è una vicenda solo marsalese, è una vicenda, come sapete tutti, è un ente, regionale, perché passiamo da un'istituzione che nasce nel 1890 e che quindi allora aveva una precisa collocazione, poi magari nel tempo, nel 2020 probabilmente, le dinamiche dei servizi sociali sono cambiate, rispetto al 1890, ma non è questo. Il punto qual è? Il punto è che c'è una norma che è una norma regionale, legge regionale 22/86, non ricordo l'articolo preciso, che dice che ... il principio è questo, non è importante, anche se non ricordo l'articolo ricordo la questione. La norma dice che se si arriva all'estinzione dell'IPAB il Comune dovrebbe succedere nelle situazioni attive e passive, sostanzialmente dovrebbe subentrare nel patrimonio, dovrebbe assumere la responsabilità dei debiti ed il personale dovrebbe passare all'ente locale, al Comune. Il problema qual è? Questa è una norma degli anni 80, dopodiché è cambiato il mondo, ci fu pure la modifica del titolo quinto della Costituzione, si è affermata maggiormente l'autonomia degli enti. Cioè tu con legge regionale... il ragionamento che è stato fatto e che è stato sostanzialmente posto davanti alla magistratura, al Giudice

amministrativo, da parte dei Comuni che si sono ritrovati a subire l'azione di estinzione, si sono trovati a subire gli effetti dell'estinzione, in particolare i debiti ... ovviamente il patrimonio ha un effetto positivo, quindi i debiti e l'assorbimento del personale, i Comuni si sono opposti. Ci sono dei Comuni che si sono opposti, perché? Perché hanno sostenuto che non è possibile che una legge degli anni Ottanta, cambiato il mondo e rafforzata l'autonomia degli enti, l'autonomia diciamo così costituzionalmente garantita dagli enti, si possa imporre agli enti il subentro nei debiti ed il subentro del personale di un altro ente. Ci siamo? Quindi che cosa né successo? Che ci sono delle province di Giudici amministrativi, di TAR, che in prima battuta hanno dato ragione ai Comuni, c'è stato un ricorso da parte dei dipendenti, da parte di altri soggetti, controinteressati al CGA, il CGA a fine 2018 ha sollevato la questione di legittimità costituzionale, perché in effetti gli elementi che sono stati portati dai Comuni, per quanto riguarda l'incostituzionalità della norma, che imporrebbe l'assorbimento del debito, l'assorbimento del personale sic et simpliciter non è stata ritenuta, da parte del ricorrente, costituzionale. Il CGA ha valutato che effettivamente non è infondata la questione di legittimità costituzionale. Quindi ha sollevato la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte dei Conti. Quindi le questioni che solleva il Consigliere Coppola sono questioni che sono al vaglio della Corte costituzionale. Ci siamo? Sulle quali quindi se si deve esprimere la Corte Costituzionale immaginate se mi sento di esprimermi io. Una cosa è certa che non è pacifico e non è automatico, non è così pacifico il fatto che il Comune possa subire e decidere di subire. Questo non significa che se ci sono delle valutazioni, ma sono delle valutazioni di merito stiamo attenti. Cioè se il Comune dice, c'è la legge e le valutazioni di merito mi portano a dire che ci sono le condizioni per subentrare, questo è un altro discorso. Ma sul piano della legittimità costituzionale, attualmente la questione è sub iudice.

PRESIDENTE STURIANO

Collegi un attimo solo. Innanzitutto invito i colleghi Consiglieri ad entrare in aula, perché sto per mettere in votazione l'atto deliberativo, in modo tale che siamo abbastanza chiari. Collega, brevemente, perché voglio evitare che cada il numero legale. Quindi se è attinente alla delibera va bene.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

È attinente alla delibera, Presidente, sa perché ho dovuto fare questa cosa, per evitare che domani chiunque faccia speculazione e venga a dire "il Consiglio Comunale non ha

voluto sopprimere un ente inattivo e non ha voluto dare la possibilità ai lavoratori di potere continuare a lavorare in un ente pubblico". Stiamo attenti. Oggi noi stiamo valutando se mantenere la Casa di riposo per quello che è e basta. Chiaro il concetto? Poi logicamente se noi la mentiamo, quello che ci speriamo è che venga rivalutata e venga rilanciata. Questa è la questione. Presidente. Perché sa com'è, in base a certi determinati discorsi, vale anche per tutti noi ed anche per l'Amministrazione che ha fatto la sua scelta e che in questo momento condivido, per evitare che domani ci sia una speculazione per dire "il Consiglio Comunale non ha voluto sopprimere un ente inattivo e non ha voluto dare dignità ai lavoratori". Invece questo non è. Questo sia chiaro. Per questo sono intervenuto, proprio all'ultimo, in modo che anche il Segretario ha spiegato esattamente come funzionano le cose.

PRESIDENTE STURIANO

Ho visto poco fa che era presente il Commissario, dottore Angilari. Se il Commissario vuole intervenire ne ha facoltà. Dottore Angileri se vuole intervenire ne ha facoltà.

DOTTOR ANGILERI

Innanzitutto buongiorno a tutti, per chi non mi conosce sono per fortuna o per sfortuna, il nuovo Commissario della Casa di Riposo Giovanni XXIII. Innanzitutto colgo l'occasione per ringraziare il Presidente del Consiglio, i Consiglieri, l'Amministrazione, stampa e tutti i presenti. Vorrei prospettarvi la situazione della Casa di Riposo Giovanni XXIII, che dal punto di vista economico-finanziario continua a essere una situazione veramente disastrosa. Disastrosa perché abbiamo un debito, un'esposizione debitoria di circa 4 milioni di euro, con 13 unità lavorative, a cui esprimo la mia più totale solidarietà nei confronti di questi dipendenti, perché non solo hanno lavorato sino ad oggi con il senso del dovere e della responsabilità, ma è da oltre 50 mesi che non percepiscono nessun compenso economico. Per cui dico: a me fa piacere, premetto che sono dell'idea di rilanciare l'istituzione Casa di riposo Giovanni XXIII, però vorrei distinguere due progetti. Uno, innanzitutto è quello della salvaguardia dei dipendenti e quindi troviamo una soluzione oggi, immediata. L'altro possiamo rilanciare la Casa di riposo con 200 tavoli tecnici e si procede con... volevo puntualizzare all'Assessore Ruggeri che ho dato seguito ad una manifestazione di interesse effettuata nel 2018, ho convocato tutte le cooperative o fondazioni che hanno partecipato, solo tre hanno risposto positivamente, ma da più di tre mesi che mi dicono che devono presentare dei progetti per valutare la validità e la fattibilità, ma oggi le devo comunicare che non ho ricevuto nessuna proposta

ufficiale. Domani vedremo. Altro non ho da dire. Vorrei solo puntualizzare una cosa. Se c'è la volontà da parte di tutti, abbiamo un impegno, una collaborazione, ritengo che possiamo raggiungere qualsiasi obiettivo, obiettivo fondamentale che è il rilancio della Casa di riposo, tra l'altro parliamo di un'istituzione storica, il rientro degli anziani che oggi si trovano fuori città e quindi disagi familiari che sappiamo tutti, il pagamento dei debiti, non dobbiamo dimenticare. Ed un altro punto importante è la salvaguardia e dobbiamo garantire i lavoratori che da oltre 50 mesi non percepiscono nessuno stipendio. Non ho altro da dire e vi ringrazio.

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono domande?

DOTTOR ANGILERI

Dimenticavo. Premetto che abbiamo un tavolo tecnico con la Prefettura, siamo in sede di trattative. Mi farò portavoce di inserire, di invitare il Presidente del Consiglio, se necessita, se c'è la disponibilità e la volontà anche di un paio di Consiglieri, l'Amministrazione già è così. Possiamo valutare se c'è qualche orientamento, qualche progetto, qualche iniziativa che possa essere favorevole per il rilancio di questa istituzione. Anche l'Assessorato alla famiglia ha istituito un tavolo tecnico con personale esperto. Stamattina mi sono incontrato con l'onorevole Stafano Pellegrino a cui va il mio ringraziamento e la stima sul lavoro che sta facendo, perché mi comunicava che hanno espresso parere favorevole, la I Commissione Affari Istituzionali e hanno già inviato la nuova riforma delle IPAB in Sicilia alla Commissione bilancio. Quindi presumo che questa cosa darà seguito positivo, negativo, questo ad oggi non lo possiamo determinare. C'è una riforma presentata dal Movimento 5 Stelle, dall'onorevole Foti, deputato Di Mauro e firmatario anche l'onorevole Stefano Pellegrino. Stiamo seguendo personalmente, giornalmente questo progetto, questo programma con la speranza che venga approvato così per com'è la riforma, diciamo che i dipendenti vengono tutelati da una graduatoria a parte, verrà fatta una... diciamo che fanno parte dell'ASP dell'Assessorato alla Salute. Infatti è coinvolto l'Assessorato alla Salute, l'Assessorato Famiglia e lavoro, aspettiamo notizie o decreti attuativi.

PRESIDENTE STURIANO

La collega Arcara e la collega Ingrassia a seguire.

CONSIGLIERA ARCARA

Grazie, Presidente. In realtà quanto dichiarato da Angileri è stato già espresso ieri durante la seduta consiliare. Intervengo contestualmente per dichiarazione di voto. È

vero, questo disegno di legge all'ARS propone la trasformazione delle IPAB tra gli altri punti, o in fondazioni o in RSA. Quindi diciamo che è una riforma che attendiamo. Presidente, sono per mantenere la struttura. Dovrei dire al contrario, proprio per essere coerente con una certa linea che ho tenuto finora nei confronti della nostra Amministrazione, dovrei dire "sopprimiamo". Amministrazione che poi ti accolli questo debito, che noi è di 3 milione 186 mila - Angileri fero? - considerato poi residui attivi che vengono decurtati dalla somma complessiva. Lei ieri parlava di 3 milioni e 186 mila, ma comunque non importa, il debito è immane, è immenso. In ogni caso l'80 per cento, tra l'altro è riconducibile a spese del personale. Quindi ricordiamo anche questo. Ho presentato un emendamento, prima firmataria al DUP per rilanciare la struttura. Perché fa parte della nostra storia, della nostra tradizione, fa parte di questa realtà, di questo tessuto storico sociale, caro Assessore. Tutti noi Consiglieri ci siamo sempre battuti per affermarla, pur con tutte le difficoltà. Da qui un impegno colleghi, a che la struttura venga rilanciata. Cercheremo in tutte le maniere possibili, a che venga assicurato il lavoro dei nostri concittadini, che non devono finire in mezzo alla strada, assolutamente. Quindi io sono perché la struttura, Presidente, venga mantenuta, non venga soppressa. Non so se questo potrà essere un bene o un male per i nostri dipendenti, mi auguro che comprendano quanto per noi sia fondamentale che la struttura non si estingua, che rimanga, che i nostri concittadini, che sono fuori, ripeto ancora una volta, strappati ai loro affetti, possono ritornare e comunque sia, Assessore, qualsiasi idea, qualsiasi iniziativa, si cerchi da questo momento, con energia, con tenacia di portarla avanti. Senza sé o ma o difficoltà, aspettiamo o non aspettiamo. Dobbiamo guardare la nostra realtà locale, ai bisogni dei nostri cittadini e lottare per loro. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Sono confusa. Ora ho capito perché nella delibera si dice nella nota del Commissario che la nota per lo scioglimento era quello precedente. Intanto vorrei... colgo l'occasione per ringraziare il Segretario che ha risposto anche se ha detto che ritiene che non ci sia nessuna responsabilità, per me è una risposta importante. Comunque nell'iter procedurale, ha omesso che di fatto l'Amministrazione diciamo si oppone in qualche maniera, perché ci invita ad esprimerci, c'è la proposta dell'Amministrazione. Ora chiedo ed è l'ultimissima domanda, per essere ancora più serena nell'esprimere il mio voto, desidero sapere

dall'Assessore e dal Commissario, che si esprimano molto brevemente sulla motivazione per cui non si deve sciogliere, a fronte del fatto che da 5 anni parliamo e forse anche di più, di questo rilancio, per il quale io sono favorevolissima. Ho votato emendamenti, ho votato tavoli tecnici, ci siamo riuniti, negli anni abbiamo fatto il possibile. Oggi, cosa è cambiato? Mi è sembrato di capire che ancora oggi non c'è nessuna azione di rilancio sulla quale fondare oggi un voto positivo. Quindi una motivazione, se da domani si continua con questo trend succede? Cosa succede ai lavoratori, cosa succede all'ente Comune, cosa succede a questi debiti che si accrescano sempre di più. Se non dovesse funzionare, come non ha funzionato fino ad ora, l'avete detto un poco tutti che da 4 - 5 anni è stato un fallimento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliera noi abbiamo votato fino a qualche mese un DUP dove chiediamo il rilancio della Casa di riposo. Perché chiedevamo il rilancio? Per una motivazione politica, perché riteniamo che un Ente così importante che nasce per dare servizi essenziali agli ultimi... ..(intervento fuori microfono)... Sarà un problema della Regione, noi ci esprimiamo dal punto di vista politico, perché riteniamo che la Casa di Riposo offre un servizio agli ultimi di questa città e non permettere che si chiuda. Poi è competenza della Regione uscire fuori e partorire un disegno di legge che preveda l'assistenza, così come prevista in tutte le altre parti del mondo, perché le motivazioni che portano nel 1870 ad istituire la Casa di riposo Giovanni XXIII non sono più le stesse del 2020. Per essere chiari. Va modificato qualcosa e va cambiato, adattandole. Naturalmente quelle che sono le esigenze ed il tempo in questione che è il 2020. Adesso dico, se un è stata fatta da parte dell'Amministrazione la politica di rilancio non è che significa, che siccome loro non l'hanno fatto noi abbiamo il dovere di votare contro. La delibera a mio avviso andava modificata e meglio argomentata. Possiamo anche argomentarla, possiamo modificarla, possiamo fare degli emendamenti se ci siamo. Se non ci siamo e va bene così, ci esprimiamo e continuo a dire dal punto di visto politico. Il parere è un parere obbligatorio e non vincolante, non andiamo in contro a nessuna cosa, sicuramente un indirizzo politico rispetto alla Casa di riposo Giovanni XXIII del Consiglio Comunale di Marsala lo deve dare. Non possiamo dire no. Sono per il mantenimento, non sono la chiusura. Ma da domani mattina, visto che ci sono dei tavoli tecnici ed il Consiglio Comunale aveva già istituito un tavolo tecnico un anno fa per vedere come uscire fuori da questa situazione, poi non siamo stati più in contatto e ci sono stati altri tipi di incontri, non fa nulla, ma da domani mattina vediamo di mettere in campo

azioni concrete per il rilancio. Poi che possano essere privati, che non possono essere privati, è un peccato. Sicuramente chiudere e non dare più servizi a certi soggetti. Fra le altre cose la Casa di riposo ospitava anche temporaneamente soggetti in grave crisi economica, che si trovavano dall'oggi al domani ad essere senza un tetto. Abbiamo problemi perché non abbiamo nemmeno dove ospitarli. Allora possiamo vedere... poi se dobbiamo riformulare, fare una nuova convenzione, dare altri contributi, la nostra parte la faremo. Lo modifichiamo. Però in questo momento ci dobbiamo esprimere, non con la soluzione, non è questo il momento della soluzione. Il momento della soluzione è domani mattina. ... (Intervento fuori microfono)... Lo facciamo successivamente. Non è un problema. Noi siamo per il rilancio non per la chiusura. Questo è chiaro, emerge in maniera molto lampante. L'ordine del giorno è un voto. Noi in questo momento ci dobbiamo esprimere sulla delibera.

ASSESSORE RUGGIERI

Concordo perfettamente con il Presidente. Ribadisco quello che ho detto prima. La nostra idea era di continuare ad ospitare gli anziani in quella struttura ed in quella occasione noi davano sollievo anche ai lavoratori, perché intervenivamo periodicamente con interventi anche in favore dei lavoratori. Abbiamo fatto con il Presidente di tutto per nel fare trasferire gli anziani perché questo consentiva... i debiti purtroppo, consigliere Arcara non li abbiamo fatti noi, certamente, in quella struttura, quindi tutte queste responsabilità che la nostra Amministrazione ha, non le ha assolutamente, che sia ben chiaro. Quando io venivo alle riunioni dicevo che la nostra parte la facevamo, sia voi che noi, per cercare di venire incontro sia ai lavoratori che ospitare gli anziani. Avremmo voluto che la casa ospitasse sempre più persone, perché in quel modo, si aumentava, sicuramente il reddito, quindi non c'è stata... non volevo fare questo discorso, ma adesso lo devo fare perché l'Amministrazione è stata accusata dalla consigliera Arcara. Noi volevamo che la struttura vivesse quei tempi d'oro che aveva vissuto anni prima quando aveva più di 100 utenti ed allora veramente le risorse di quella struttura consentivano di vivere bene. Volevamo che questo avvenisse. Così come quando in quel periodo che sono stati ospitati i migranti, quello era stato un momento di sollievo per la struttura e mi sono molto seccata quando la Prefettura mi ha chiamato... scusate non volevo fare questi discorsi, ma siamo stati accusati e devo rispondere. La Prefettura mi chiamò, la Responsabile della Prefettura di disse: "Assessore, siamo costretti a portare via i migranti perché l'accoglienza non è stata perfetta" non dico altro. Quindi tutti dovevamo sbracciarci per rendere quella struttura più idonea. Volevo che si facesse questo, la

nostra Amministrazione voleva che si facesse questo. Tante cose purtroppo non le abbiamo dette e non le vogliamo dire, ma fino ad un certo punto. C'è un limite. Quindi perché vogliamo continuare che questa struttura esista. Perché come ha detto il Presidente, come avete detto molti di voi, questa struttura è stato un emblema per la nostra città. Assistenza agli anziani, in una città come Marsala è una cosa doverosa, è un servizio sociale importante. Ho fatto di tutto insieme al Presidente per non farli trasferire, quando poi è scoppiato l'incendio, i Vigili del Fuoco ci hanno detto: "questo persone non possono stare qua" dalla sera stessa a mezzanotte volevano che trovassimo altre soluzioni. Scusate lo sfogo, ma lo devo dire, perché so quello che abbiamo vissuto ogni giorno, perché quello che il sociale vive qua dentro non arriva purtroppo. Noi viviamo problemi sociali grossi e gravi con i nostri utenti, non facciamo passerelle, come è stato detto, soltanto, ma lavoriamo per la gente e per gli ultimi. È chiaro questo? Che sia chiaro. Quindi mi voglio battere perché questa struttura ritorni. Ci sono tante interlocuzioni, spero che si realizzi prima di tutto quella della Regione, come ci aveva proposto e promesso Stefano Pellegrino e tutto il Consiglio regionale, speriamo. Ma ci sono anche altre interlocuzioni. Ci sediamo attorno ad un tavolo e poi vediamo qual è la migliore per rilanciare questa struttura e venire incontro soprattutto ai lavoratori che mi dispiace, purtroppo, poi vedremo insieme al Prefetto se ci sono altre soluzioni con il nostro personale, vedremo se ci sono altre soluzioni per venire incontro a voi, capiamo i vostri problemi.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Discussione chiusa, non possiamo aprire più la discussione, è chiusa. Segretario procediamo con la votazione sulla proposta deliberativa.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Sinacori Giovanni, Rodriguez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo.

Ha votato no n. 1 Consigliere: Gandolfo Michele.

Si sino astenuti n. 2 Consiglieri: Cimiotta Vito, Ingrassia Luigia.

Sono assenti n. 13 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Cordaro Giuseppe, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Alagna Water, Piccione Giuseppa, Alagna Luana, Licari Linda, Rdriquez Aldo.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta deliberativa avente per oggetto "L'istituzione IPAB", 17 Consiglieri comunali prendono parte alla votazione. Quorum richiesto per l'approvazione 9. La proposta viene approvata favorevolmente con 14 voto, 1 voto contrario e 2 astenuti. Se potete attendere un attimo, do lettura di una mozione presentata in estemporanea da parte di alcuni colleghi Consiglieri. Un ordine del giorno. Visto che abbiamo trattato un argomento auto, vuole essere consequenziale. Un minuto.

CONSIGLIERE MILAZZO ELEONORA

Grazie, Presidente. È stato elaborato da me, dal collega Sinacori e da altri colleghi Consiglieri, un atto d'indirizzo relativo alla votazione odierna di cui do lettura al fine di procedere alla votazione. "Il Consiglio Comunale di Marsala, vista la delibera avente ad oggetto: procedimento di estinzione della Casa di Riposo Giovanni XXIII, alla luce delle risultanze emerse a seguito del dibattito consiliare, del giorno 8 agosto 2019, impegna il signor Sindaco della Città di Marsala e l'Assessore Servizi Sociali a: riprendere immediatamente il tavolo tecnico già istituito, al fine di discutere la situazione attuale del su menzionato ente, alla luce degli ultimi risvolti, tra i quali indetto dal Prefetto. Anche ad esame straordinario alla luce del deliberato del Consiglio Comunale della situazione dei lavoratori, al fine di studiare immediate anche temporanee soluzioni di ristoro per i lavoratori". Firmato da me, consigliere Galfano, presidente Stuorazionale, Giovanni Sinacori. Chi vuole può firmare.

PRESIDENTE STURIANO

I colleghi possono tranquillamente condividere in qualsiasi momento. Se nessuno chiede di intervenire procediamo con la votazione dell'ordine del giorno. Segretario, procediamo con la votazione dell'ordine del giorno per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 15 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Sinacori Giovanni, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo

Eleonora, Milazzo Giuseppe, Galfano Arturo, Gandolfo Michele, Rdriquez Aldo.

Si sino astenuti n. 2 Consiglieri: Meo Agata, Cimiotta Vito.

Sono assenti n. 13 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Marrone Alfonso, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Cordaro Giuseppe, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Alagna Water, Piccione Giuseppa, Alagna Luana, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta deliberativa 17 Consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 9, la proposta di ordine del giorno viene approvata con 15 voti favorevoli e 2 astenuti. Brevemente.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Presidente mi scuso con l'aula ma ero in bagno quando si è fatta la votazione, non ho potuto votare. Dichiaro in questo momento, Presidente, che il mio voto sarebbe stata di astensione sulla delibera dell'IPAB. Mi giusto e corretto, non ero fuori perché non volevo votare ma ero in bagno e non sono riuscito a votare in aula. Ribadisco la mia posizione sarebbe stata quella di astensione al voto.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei. La delibera in questione è stata approfondita. Ieri, colleghi Consiglieri, non è chiusa la seduta, sapete benissimo che ieri durante la seduta consiliare abbiamo subito tutta una serie di messaggi personali, offese di qualsiasi tipo, sia mezzo social che sia messaggi diretti a Consiglieri presenti in quest'aula, relativamente ad alcuni aspetti della vita amministrativa ed in modo particolare al rifacimento della manutenzione straordinaria della Via Roma. Ieri mi sono permesso, dopo la fine della seduta di trasmettere una pec ed invitare alla seduta di oggi, sperando anche nella presenza del Sindaco, il Dirigente del Settore Lavori pubblici l'ingegnere Palmeri, il Responsabile del procedimento Geometra Mimmo Parinello e il Direttore dei lavori Gaspari Zichittella. Ci scusiamo per avervi fatto attendere, le tempistiche dovevano essere, purtroppo i lavori sono iniziati alle ore 12 non per colpa dei Consiglieri presenti, ma purtroppo al primo appello non c'era il numero legale, eravamo appena in 14 e quindi abbiamo dovuto posticipare di un'altra ora l'inizio dei lavori. Non sto a fare domande di carattere particolari, perché non è questo né il momento, né il luogo e nemmeno abbiamo il tempo a disposizione, e mancano anche altri interlocutori. Qual è

la cosa che salta subito all'occhio? Sappiamo che i lavori di rifacimento della Via Roma erano lavori che dovevano essere, possibilmente ai primi di settembre. Questo è quello che ci hanno riferito gli Uffici, questo è quello che sapevamo. Lunedì durante i lavori consiliari riceviamo una delegazione di commercianti che vengono in aula, che consegnano una petizione di una cinquantina di firme di esercenti commerciali, i quali chiedono possibilmente se possono essere posticipati i lavori di manutenzione, possibilmente ai primi di settembre così come era previsto, considerando che siamo nella settimana di ferragosto, considerato che in tutte le città, nei centri, soprattutto urbani, durante la stagione estiva si interrompono i lavori pubblici tranne che per motivazioni urgenti, rotture, interventi che non sono prorogabili. Addirittura in alcune città turistiche, Marsala è città d'arte e turistica, si interrompono i lavori anche nei centri storici ed urbani, relativamente a lavori privati, onde evitare di disturbare la quiete dei turisti che sono in quel momento in quelle città. Città turistiche, in modo particolare Marsala che è città turistica e città d'arte per questo avviene ovunque. Sapete benissimo che a partire da Favignana, dove dal primo di luglio non si possono più fare lavori edili, si riprenderà poi a fine settembre, dal primo di ottobre si iniziano a fare lavori edili. Non andiamo tanto lontano, andiamo qui. Sia per i lavori pubblici, sia per quanto riguarda i lavori, soprattutto privati. Ora dico, considerato che l'inizio dei lavori era previsto ai primi di settembre, ci statura, ci sta tutto, la motivazione che porta gli uffici ad anticipare questi lavori addirittura a ridotto, alla settimana di ferragosto, dove Via Roma una via commerciale per eccellenza, i commercianti in un periodo di saldi, dovrebbero lavorare di più, perché c'è una massiccia presenza non solo di turisti ma anche di nostri concittadini che per studio e lavoro sono fuori e per il periodo di ferragosto si concentrano nella nostra città, sarebbe stato opportuno onde evitare questi esigi, perché per una settimana, sono iniziati lunedì, oggi è giovedì, domani con molta probabilità finiranno i lavori, ci siamo tirati una settimana. È una settimana particolare, non solo perché la strada è chiusa, ma perché è infrequentabile, impraticabile. Io ci sono stato, quello che si alzata con la scarifica, ci siete stati anche voi, quindi è un dato di fatto oggettivo. Vorrei sapere, dal Dirigente, dal Responsabile del procedimento e dal Direttore dei Lavori, che cosa vi ha portato ad anticipare questi lavori alla settimana di ferragosto. Quali sono state le motivazioni urgenti per chiedere questo anticipo e perché i lavori non potevano essere posticipati anche ai primi di settembre, così come erano previsti. Chi risponde?

INGEGNERE PALMERI

Egregio signor Presidente, egregi Consiglieri, intanto nel dare atto di quanto sapientemente riferito e sostanzialmente condivisibile da parte del Presidente, posso riferire quanto segue sulle ragioni per cui si è intervenuti in questi tre giorni per il rifacimento della Via Roma. La Via Roma a fine 2018 quando si è avuta contezza esattamente della tempistica dei lavori dell'acquedotto a Marsala, è risultato che veniva interessata sia dall'attraversamento della condotta che da numerosissimi allacci; nella programmazione della manutenzione stradale, già nel progetto predisposto dal geometra Zichiettella era prevista la via Roma nella sua interezza. Quindi andare a eseguire il lavoro separatamente, è evidente che non era possibile separare il ripristino e la fognatura dell'acquedotto con il rifacimento del manto stradale. Alcuni giorni fa, dato che queste ditte che lavorano con i conglomerati bituminosi sono pochissime e fanno in oli a freddo, per altro la stessa ditta sono pochissime, però si contano sulle dita di una mano ormai, perché sono le ditte che impiegano capitale grossi, devono essere nella White liste, quindi massima trasparenza, queste le ditte che non sono in situazioni di tutta trasparenza e hanno ... (parola non chiara)... presentata dalla Prefettura, al Ministero ed all'Anticorruzione. Quindi c'è stata questa possibilità di inserire a partire da lunedì, che poi di fatto si è iniziato martedì, a venerdì, questa via Roma. Si è fatto d'ufficio un po' di conti ed abbiamo detto, avevamo smontato i gazebi, tranne due che erano molto complicati da smontare, quindi li abbiamo lasciati perché non inficiano sostanzialmente per il lavoro, c'era la possibilità. La ditta, il comandante dei Vigili Urbani che già aveva predisposto, aveva già pronta l'ordinanza, abbiamo detto "facciamo questo lavoro in tre giorni" anche perché il periodo è veramente favorevole, i lavori eseguiti con questo caldo vengono perfetti. Se vedete altre strade che sono state asfaltate in questi giorni, da aprile e settembre c'è il rischio delle piogge. Quindi abbiamo fatto questo. È chiaro che c'è il disagio, l'ho constatato anche io stamattina e non vi nascondo che quando passeggiavo là cercavo di evitare gli sguardi dei commercianti, perché immaginavo che qualcuno che mi conosce come funzionario, dirigente del Comune, mi avrebbe pure approcciato a male parole.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, non ha detto ancora la motivazione del perché sono stati anticipati i lavori che erano programmi per settembre.

INGEGNERE PALMERI

L'ho detto perché c'era la disposizione dell'impresa che poteva inserire questo lavoretto di tre giorni. Il Comandante dei Vigili Urbani che ha potuto fare l'ordinanza, la strada, abbiamo detto facciamo via Roma perché queste ditte lavorano di continuo, sono sempre impegnate. Poi passato il ferragosto rimaneva il mese di settembre, ma avranno un sacco di asfalto da fare, anche per conto di quelli delle fognature, sapete che la situazione è disastrosa delle fognature e dell'acquedotto e quindi sarebbe stato più difficile avere spazio per questo, tutto sommato, piccolo lavoretto. Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì mattina. Tre giorni e mezzo. Ho detto tutto quello che potevo dire.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere non mi risulta che la ditta debba fare solo la via Roma. Deve fare altri lavori. La ditta ha avuto commissionato diversi lavori. Fra le altre cose questi sono lavori che dovevano essere fatti dalla ditta che ha fatto gli interventi ai lavori sulla via Roma. Non so se mi spiego. Non sono lavori di manutenzione stradale, erano lavori di posa della nuova conduttura, della nuova fognatura e doveva essere riasfaltato. Doveva essere riasfaltato. Allora io dico, i lavori che doveva fare la ditta che sono lavori commissionati in un'altra gara d'appalto, come mai non vengono eseguiti da quella ditta e vengono eseguiti da ditte diverse?

INGEGNERE PALMERI

La ditta che fa i lavori della posa delle condutture di acquedotto, rete idrica, si limita a fare esclusivamente una fascia di un metro che riguarda dove c'è la traccia. Quindi vi potete immaginare quale sarebbe stato il risultato con questa ditta che faceva questi disegni qua, non so che cosa. Quindi andava fatta in un'unica soluzione. Allora si è concordato, nelle riunioni che già noi abbiamo iniziato a fare nel 2018, che la via Roma si sarebbe fatta tutta unicamente in un appalto e poi loro... tanto poi la concorrenza delle somme, quello che si contabilizza deve essere pagato e loro devono arrivare sempre alla concorrenza della somma comunitaria e noi della concorrenza della somma comunale.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Quindi i lavori dovevano essere fatti per tutta... uniformemente al manto stradale, per tutta la carreggiata? Mi spiegate perché... posso presidente?

INGEGNERE PALMERI

Sì, uniformemente.

PRESIDENTE STURIANO

No. La parola al Consigliere Galfano.

INGEGNERE PALMERI

Brevissimo, uniformemente. A quest'ora già metà...

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Volevo capire perché ci sono delle deviazioni.

INGEGNERE PALMERI

A quest'ora già, perché Gaspari ha telefonato adesso, metà della via Roma è tutta fatta, tutti i pezzettini di accesso, abbiamo fatto anche questo avere un motivo di decoro alle strade che intersecano con via Roma le abbiamo fatte e probabilmente da stasera e domattina presto, il disagio sarà tolto e si dimenticherà poi questi tre giorni. Effettivamente c'è stato, ma dopo succedeva. Un po' perché è Natale, un po' perché è Pasqua, un po' è questo, le ditte sono impegnatissime quindi anche infilare i lavori è difficile.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Dopo che il collega Galfano parla se il Presidente mi dà la parola.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Galfano.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente. Capisco l'imbarazzo dell'ingegnere Palmeri, perché l'ingegnere Palmeri è imbarazzato. Capisco che c'è una volontà politica di farlo, apprendo che fare i lavori a Ferragosto vengono fatti meglio. Però mi chiedo una cosa... di ferragosto sempre, perché i lavori festivi vengono meglio. Dal 2016 che io e quest'aula chiediamo che vengano rifatti i marciapiedi della via Roma con i soldi stanziati, dove ogni giorno cadono delle persone e provochiamo dei debiti fuori bilancio, non ultimo la settimana scorsa ed avete fatto quel pollaio di fronte al tabaccaio. Avete fatto un pollaio di fronte al tabaccaio della via Roma perché è caduta l'ennesima volta che chiederà l'ennesimo rimborso che produrrà l'ennesimo debito fuori bilancio. Avete la premura di anticipare una settimana danneggiando i commercianti ed invece non facciamo dal 2016 emendamento di questo Consiglio, i marciapiedi della via Roma, ci dobbiamo vergognare.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola. Intervenga, consigliere Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Presidente, colgo l'occasione come Presidente della Commissione Accesso agli Atti di prendere gli atti relativi agli emendamenti calati da questo Consiglio Comunale e vorrei fare un excursus su tutto. Se lei mi dà la possibilità Presidente di fare un excursus su tutti i debiti fuori bilancio pagati sulla via Roma, le cadute dei cittadini, fare una comparazione fra gli emendamenti messi noi ed i soldi che noi abbiamo versato ai cittadini per essere rimborsati. Quindi se lei mi dà l'autorizzazione, Presidente, procederò di conseguenza in Commissione Accesso agli Atti. Dicevo poc'anzi, Ingegnere Palmeri da professionista da poco tempo, da 23 anni, quando inizio un lavoro mi programmo quello che devo andare a fare, perché è giusto così. Ora io vorrei capire da parte sua come si fa a programmare la stratificazione di tutto il manto stradale ed andare a dire a determinate persone di togliere i gazebo, perché la superficie deve essere uniforme, mentre in altri la stratificazione... ...(intervento fuori microfono)... no, ci sono le fotografie che parlano chiaro. C'è la deviazione di queste cose. Vorrei capire il motivo per cui in quelle zone non viene fatto ed invece in altre viene fatto, perché se l'uniformità del manto deve essere unico, deve essere unico per tutti. No in alcune parti sì ed in alcune parti no. Quindi se gentilmente mi si dà questa risposta.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Poi intervieni l'ingegnere Palmeri. Sono seriamente preoccupato. Ingegnere Palmeri lei poco fa ha detto che ci sono, quando si parlava, alcuni chioschi sono stati smontati ed altri ci sono difficoltà a smontare? O il chiosco non è conforme, perché se è chiosco deve essere facilmente smontabile. Non è né a norma e tanto meno gli uffici non hanno vigilato affinché questo gazebo, chiosco, io neanche so quali sono perché da via Roma non ci vogliono passare per ora, perché vogliono vedere il manto stradale come viene fatto. Come dice giustamente il collega Rodriguez. Lei ha dichiarato che ci sono chioschi, gazebi che non si possono smontare. Cioè a me pare che siamo in una cosa fuori legge, perché un chiosco, per la verità deve essere smontabile. Facilmente smontabile. Lo dice il regolamento, lei ha dichiarato che ci sono chioschi che non si possono smontare, allora lei li fa smontare. Che discorsi sono? Neanche so di quali chioschi si parla, ma non è possibile che si fa figli e figliastri, stiamo attenti. Domani se dovessimo prevedere un progetto di riqualificazione di Via Roma, significa che non lo possiamo fare perché ci sono due chioschi che dovrebbero stagionali,

lasciamo stare se è fatto dal primo gennaio al 31 dicembre, per evitare che vengono smontati, li però gli facciamo fare i fissi? Ingegnere Palmeri. Lei lo ha dichiarato, non me lo sono inventato io. Non può essere. Non dovevate neanche iniziare i lavori, affinché questi chioschi prima venivano smontati. Che poi, ripeto, Presidente, stiamo attenti, io sono convinto che qualsiasi periodo non è mai buono, perché vuoi per i morti sono i morti, Natale è Natale, Pasqua è Pasqua, Carnevale è Carnevale, maggio è maggio, estate è estate, sicuramente se si spostata di 15 giorni non cascava il mondo. Io sarei più preoccupato per la determina che questo Sindaco, sempre in maniera assolutistica con il suo atteggiamento, decide di fare una corsia preferenziale, sono più preoccupato di questo che forse della scarificazione che forse si poteva aspettare, si poteva fare quando non c'erano 23 nodi di vento come ci sono stati questi giorni. Quello che si poteva fare, ma comunque la strada andata rifatta, ma che la strada viene rifatta e poi sentirsi dire che non si può fare l'asfalto in maniera uniforme perché ci sono due chioschi, due gazebi che non possono essere smontati, mi dispiace. Significa che questi chioschi non sono stati fatti a regola d'arte per come previsto dal regolamento.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola oggi apprendo che l'Amministrazione voleva fare i lavori a settembre ma l'ufficio ha anticipato. ... (Intervento fuori microfono) ...

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

A quello di Porta Nuova l'abbiamo fatto smontare, facciamo smontare anche quelli di via Roma.

PRESIDENTE STURIANO

Chi vuole rispondere? Direttore.

INGEGNERE PALMERI

Inizio io e finisce Zichitella. Il discorso dei chioschi, ha ragione nella determina 710 del 26 giugno 2019, che noi abbiamo ricevuto, è una determina che riguarda, in occasione dei lavori dell'acquedotto che fanno capo ai servizi pubblici locali ed al settore al SUAP che fa capo a pianificazione territoriale. Il Dirigente, l'ingegnere Patti, che in questa determina dice "considerato che bisogna prevedere questo, quello" stabilisce sui chioschi da spostare. Per cui noi... poi la Cupini (?) ha fatto propria con l'altra determina sindacale, poi il Sindaco altra determina sindacale 45 del 20 giugno 2019 che rimetto agli atti del Consiglio, ha fatto proprio questo, quindi noi abbiamo lavorato alla luce di queste disposizioni e ci siamo adeguati. Comunque ho difficoltà a leggere piccolo, Gaspare Zichitella può leggere se ci vede meglio.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ingegnere, cioè la determina della corsia preferenziale è stata fatta in base ai chioschi? A questo punto c'è anche un atteggiamento clientelare da parte del Sindaco. Mi dovete scusate! Voglio sapere secondo quale criterio è stato fatto la corsia preferenziale a destra ed a sinistra. Se mi dice che i chioschi non si potevano smontare, allora c'è qualcosa che non funziona. Perché eventualmente la corsia preferenziale doveva essere dove c'è il marciapiede più largo, non dove c'è il marciapiede più stretto.

INGEGNERE PALMERI

Consigliere non sono io titolato a dare risposta. Leggiamo la determina e vediamo di capire che cosa c'è scritto.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

La corsia preferenziale è una determina che il Sindaco ha deciso di fare. Io non la condivido questa corsia preferenziale a via Roma. Ma quelle sono scelte, lui decide, fa, tutto quello che gli viene in mente da fare lo fa. Lo faccia, ma sull'asfalto che lei dice che non lo può fare perché ci sono chioschi che non si possono smontare, è impossibile. Poi se la corsia preferenziale, la posso fare a destra, a sinistra, perché arrivo sulla destra, arrivo sulla sinistra, questi sono problemi del Sindaco, non sono problemi miei.

PRESIDENTE STURIANO

Ne ha la facoltà, è il direttore dei lavori, quindi ha la massima facoltà di intervenire.

DIRETTORE ZICHITTELLA

Grazie, Presidente. Consigliere mi permetto di intervenire solo in qualità di Direttore dei lavori, quindi ho seguito passo passo l'evoluzione di tutto quanto. Specificamente alla questione che è stata sollevata ultimamente per quanto riguarda la rimozione dei chioschi mi permetto di dire che non è così. Perché l'Ingegnere ha detto che dovevano essere rimossi alcuni chioschi, soprattutto quelli della corsia preferenziale, dove deve essere fatto l'asfalto in un'unica soluzione perché dobbiamo fare la corsia preferenziale. Gli altri non vanno rimossi perché non c'è bisogno di rimuoverli. L'asfalto si può fare anche dove c'erano i chioschi, perché i chioschi vengono riquadrati eventualmente verrà fatto l'asfalto. Per quanto riguarda questo c'è un'ordinanza del Sindaco, la numero 45 che risale al 20 giugno, praticamente l'istituzione della corsia preferenziale, a questo punto che cosa è successo? Conseguentemente dovevano essere rimossi o per la corsia preferenziale o per la situazione dell'asfalto dovevano

essere rimossi i chioschi che stavano sul lato destro della via Roma. Abbiamo aspettato la rimozione di questi chioschi per fare uniformemente l'asfalto. Quelli a sinistra dove non viene la corsia preferenziale restano lì, senza nessuna difficoltà, continuano ad operare perché non arrecano nessun pregiudizio alla situazione dell'asfalto. Potranno essere fatte tranquillamente.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Allora ho capito male. Via Roma viene asfaltata per metà?

DIRETTORE ZICHITTELLA

No viene asfaltata tutta, l'ingegnere Palmeri un momento ha detto molto chiaramente che per evitare quello che potrebbe succedere asfaltando, la ditta che ha fatto la rete idrica, che viene fatta a macchia di leopardo o a quadretti perché ci sono tutti quei tagli nel corso della strada, loro l'avrebbero fatta così, perché la previsione del loro progetto era questa. Noi in progetto avevamo messo tutto l'asfalto di tutta l'intera stradale della Via Roma, quindi evidentemente la facciamo noi e loro continueranno a fare asfalto in altre strade dove era previsto un metro e mezzo, ne fanno un metro ed ottanta, due metri, tre metri, faranno tutta la sede stradale, in modo tale da non lasciare questo scempio nella strada principale del territorio.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Scusi l'acqua, dove ci sono questi chioschi dove va a defluire? Logicamente si creerà una differenza di manto stradale fra quello nuovo che si andrà a fare ed il chiosco dove attualmente..

DIRETTORE ZICHITTELLA

Assolutamente no. Non ci sarà differenza di quota perché noi abbiamo scarificato già i 4 centimetri che saranno messi di nuovo asfalto e quindi andranno allo stesso piano, allo stesso livello, cambia solo il colore per la vetustà dell'impianto esistente sotto il chiosco e quello che effettivamente..

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, il problema della corsia preferenziale è un problema che discuteremo.

DIRETTORE ZICHITTELLA

La corsia di destra, che sono stati tolti i chioschi e conseguentemente praticamente non saranno più ricollocati perché lì andrà fatta la corsia preferenziale per i mezzi pubblici e quindi lì non potranno essere più collocati.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Tutto il problema è lì.

DIRETTORE ZICHITTELLA

Tutto il problema è lì. È normale che ci siano delle lamentele da parte della gente, da parte degli...

PRESIDENTE STURIANO

La domanda non gliela faccio fare, perché lei non può fare la domanda e se ne va. Lei fa la domanda e rimane; diversamente do la parola agli altri.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

L'ultima domanda. Se domani si dovesse procedere a un progetto di riqualificazione di via Roma, voglio sapere se i chioschi, come dice lei, si possono smontare.

INGEGNERE ZICHITTELLA

I chioschi sono smontabili in qualsiasi occasione, perché sono strutture provvisorie che possono essere smontate. Nel caso specifico non c'è bisogno di farlo perché lì non arrecano nessun pregiudizio ai lavori né, un domani, alla prosecuzione dell'istituzione della corsia preferenziale sul lato destro della carreggiata. Pertanto sarebbe stato un di più, far fare delle spese inutili ai commercianti che vivono un momento di disagio, senza avere nessun riscontro diverso. Non c'era proprio bisogno di farlo.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere Palmeri, possiamo fare tutta una serie di cose, prendere per buone tutte le motivazioni... collega Coppola, oggi ho appreso una cosa - non solo io, penso tutti - ossia che i lavori si fanno ad agosto. Tutti i Comuni d'Italia, quindi, sono "rinco...", puntini puntini, perché li fanno in altri periodi e non nel mese di agosto. Se la motivazione è quella di dire che i lavori vanno fatti nel mese di agosto perché il catrame, l'asfalto prende meglio, non capisco perché gli altri Comuni fanno i lavori in altri periodi. O hanno ingegneri più bravi o direttori più intelligenti, o cos'hanno non lo so. Dovete avere il coraggio di dire "L'Amministrazione li voleva fare a settembre e io, direttore dei lavori, li voglio fare ad agosto". "La motivazione qual è? Abbiamo concordato con l'Amministrazione, ci sono state forzature da parte del signor Sindaco perché i lavori devono essere fatti questa settimana", vi apprezzo di più. Non ci mettete in difficoltà, perché nella vita dire "Abbiamo concertato con l'Amministrazione e il Sindaco ha preteso che i lavori fossero fatti questa settimana" dal punto di vista intellettuale vi porterebbe ad avere la mia stima ancora più di prima. Siete persone cui vogliamo bene e che stimiamo perché siete dei professionisti seri, ma non possiamo difendere una cosa che non è difendibile. Può completare tranquillamente, però non venite a prenderci in

giro. Dovete dire "Abbiamo condiviso e concordato che il periodo è questo". Fai rispondere un attimo al RUP e poi ne parliamo. Diversamente passiamo veramente per cretini e non penso che lo siamo.

GEOMETRA PARRINELLO

Quando la macchina amministrativa o le procedure partono, non è facile fermarle. Quando c'è una rimozione di chioschi, quelli si lamentano che non possono svolgere l'attività, eccetera, la ditta che ha il nolo e ha programmato un intervento in un periodo perché le macchine non sono sempre disponibili... (intervento fuori microfono)... Non è così. Quando la procedura parte, purtroppo a volte non si può più fermare. Ci sono stati problemi con l'illuminazione pubblica, che si è dovuta trasportare ancora più avanti perché c'è stato un guasto sulla via Roma e abbiamo dovuto scavare sulla strada. I lavori purtroppo si sono spostati sempre più avanti e siamo arrivati in questo periodo. Presidente, sono le cose che si sono verificate, non avevamo programmato di fare i lavori su via Roma sotto ferragosto. Ci sono state delle situazioni contingenti a programmazione dell'impresa, cose che si sono verificate, accidentali e/o impreviste, eccetera, per cui il periodo purtroppo è arrivato qui. La sospensione dei lavori, come dice lei, che avviene in tutte le città, quando non ci sono ragioni particolari è illegittima.

PRESIDENTE STURIANO

E le motivazioni particolari quali sarebbero?

GEOMETRA PARRINELLO

Sono situazioni di pericolo, situazioni che non consentono l'esecuzione dei lavori. È vero che siamo nel centro della città, in una strada importantissima per la città, però il disagio, come è stato detto anche dall'ingegner Palmeri, c'è ora ma ci sarebbe stato anche a settembre e ad ottobre, in qualsiasi momento. Diciamo che coincidenze particolari, situazioni particolari hanno portato, purtroppo, a realizzare i lavori sotto il periodo di ferragosto. Da quello che mi dice la direzione dei lavori, il disagio è soltanto di tre giorni. Tre giorni.

PRESIDENTE STURIANO

Responsabile del procedimento, direttore dei lavori e signor dirigente, il Consiglio Comunale non è fatto da soggetti stupidi che non hanno cervello, ma di soggetti che vogliono discutere e che sono stati eletti per rappresentare le esigenze di questo territorio. Quando ci sono alcune questioni che riteniamo meritorie di essere attenzionate, lo facciamo. Lei lo ha concordato con la ditta o con la ditta che deve fare il nolo a freddo? Perché

ditte che fanno il nolo a freddo ce ne sono tante. Se l'Amministrazione dice alla ditta...

GEOMETRA PARRINELLO

Signor Presidente, mi scusi, sull'organizzazione dell'impresa non possiamo intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

La ditta si deve adeguare.

GEOMETRA PARRINELLO

La ditta deve rispettare il contratto. Sull'organizzazione non possiamo intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì.

GEOMETRA PARRINELLO

Assolutamente no.

PRESIDENTE STURIANO

La ditta si deve adeguare a quelle che sono le direttive dell'Amministrazione.

GEOMETRA PARRINELLO

Le direttive sì, nel rispetto del contratto. Certamente, nel rispetto del...

PRESIDENTE STURIANO

Io voglio asfaltata la via Roma non nella settimana di ferragosto perché conviene alla ditta, ma quando lo dice l'Amministrazione.

GEOMETRA PARRINELLO

Certamente. Quando è stato programmato di asfaltare la via Roma, i fatti che si sono succeduti dopo, quando si è deciso e quindi la macchina era già partita...

PRESIDENTE STURIANO

Non è così. Può decidere il RUP, può decidere il direttore dei lavori di sospendere i lavori e riprenderli a settembre, basta che sia all'interno di quelli che sono gli impegni contrattuali. Non è così. Mi è stato detto che i lavori sono stati fatti nel mese di agosto, questa settimana, perché la ditta ha problemi e non posso accettare che una ditta dal punto di vista lavorativo abbia problemi.

GEOMETRA PARRINELLO

La ditta, non avendo disponibilità dei mezzi, deve coordinare l'intervento con l'Ufficio di direzione dei lavori.

PRESIDENTE STURIANO

Visto che la ditta è la stessa che deve fare i lavori il 26 agosto in via Pupo, perché non ha fatto iniziare oggi i lavori in via Pupo e il 26 agosto non li ha fatti in via Roma?

GEOMETRA PARRINELLO

Ripeto, sull'organizzazione dei lavori non possiamo intervenire.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è così, perché queste cose vengono coordinate dall'Amministrazione e non potete dire che non avete discusso con l'Amministrazione di questi aspetti. Il Sindaco ha detto "Via Pupo la voglio fare dopo, perché prima devo fare via Roma", nonostante via Pupo costituisca un pericolo costante.

GEOMETRA PARRINELLO

Questa è una sua valutazione.

PRESIDENTE STURIANO

È una mia valutazione e me ne assumo la responsabilità.

GEOMETRA PARRINELLO

Va bene così, però i fatti dell'appalto gestito sotto la direttore dei lavori dell'INGEGNERE ZICHITTELLA, da quello che conosco io, dalle procedure che conosco io, sono come le ho rappresentato.

PRESIDENTE STURIANO

Geometra Zichitella, è stato lei a dire alla ditta "I lavori li dobbiamo fare nel mese di agosto" o è stata la ditta a dirle "Non posso farli dopo, li voglio fare ora, li posso fare ora"?

INGEGNER ZICHITTELLA

Presidente, un momento fa volevo completare l'intervento, ma non mi è stata data la possibilità di farlo. Se permette, volevo completare e dare le risposte che posso dare. Per quanto riguarda l'exkursus della situazione dei lavori, è stato detto a pezzettini e forse non c'è stata chiarezza su come sono andate le cose. Purtroppo ogni lavoro crea dei disagi e, di conseguenza, ci saranno sicuramente cittadini che si andranno a lamentare. Siccome il Consiglio Comunale è in rappresentanza dei cittadini di Marsala, è chiaro che vuole soddisfazione in merito alla situazione. Siamo qua proprio per fare in modo di dare, per quanto possibile, chiarimenti e spiegazioni in merito a quanto è successo e perché si è arrivati a creare questo disagio sotto ferragosto. Purtroppo dobbiamo dire che i

tempi sono questi a causa di determinate condizioni che si sono verificate. Abbiamo parlato un momento fa della corsia preferenziale. È stata fatta un'ordinanza. Quell'ordinanza ha dei tempi di esecuzione che debbono essere rispettati. Dopodiché sulla corsia preferenziale si è visto che la sua istituzione ha visto la presenza di determinati chioschi e si è dovuto provvedere a fare una nuova ordinanza. I chioschi non si rimuovono così, dicendolo verbalmente. Si fa un'ordinanza, si revoca la licenza che era stata data per l'istituzione del chiosco. Quelli hanno dovuto provvedere ed è ancora possibile l'impugnazione perché non sono passati i 60 giorni. Si sono presi il loro tempo per poter rimuovere questi chioschi, posti lì, sulla corsia preferenziale. A dire il vero, fino a lunedì mattina il primo chiosco sul lato destro della via Roma era ancora lì presente e quando sono arrivati i mezzi, abbiamo visto questa situazione e si è cercato di non creare allarmi, né problemi alla collettività. Si stava tentando di iniziare a lavorare, ma ho preferito far fare altro per dare la possibilità di rimuovere il gazebo in autonomia, senza incorrere ad ulteriori spese e senza pressione in quel momento. Il lunedì, che avevamo già l'ordinanza per poter chiudere la strada per cinque giorni consecutivi, da lunedì a venerdì, non si è potuto lavorare.

PRESIDENTE STURIANO

Le posso fare una domanda? È stato lei a chiedere al Comandante della Polizia Municipale di fare l'ordinanza per quei cinque giorni? È stato lei?

INGEGNERE ZICHITTELLA

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

Come mai glielo chiede per quei cinque giorni e non glielo chiede posticipatamente? Mi faccia capire.

INGEGNERE ZICHITTELLA

Difatti volevo completare l'intervento. Tutto questo è conseguenza, come le stavo dicendo, di quanto è accaduto durante il percorso. Stavo finendo l'exkursus; ero arrivavo alla questione dei gazebo. I gazebo fino a lunedì erano lì presenti, quindi evidentemente non abbiamo potuto fare i lavori perché ce n'era ancora uno là davanti. Successivamente a questo, abbiamo dato esecuzione all'ordinanza per la chiusura definitiva di via Roma. A monte c'è da dire un'altra cosa. La via Roma, a seguito di tutti i lavori che sono stati fatti in precedenza sulla rete idrica, data la vetustà dell'impianto elettrico che risale a circa cinquant'anni addietro, i topi che fanno i loro percorsi all'interno, si sono guastati i fili elettrici che sono stati rosicchiati, creando un

cortocircuito generale sulla via Roma, che quindi è rimasta totalmente al buio. Per circa otto, dieci giorni non abbiamo fatto interventi, poi abbiamo cominciato a farne e piano piano, nel tempo, siamo stati prima nelle condizioni di accenderne una parte e, in una seconda fase, di accendere tutta via Roma. È un disagio importante che abbiamo tolto alla collettività. Tutto questo ha comportato il fatto che non potevamo nemmeno continuare ad asfaltare, perché abbiamo dovuto fare dei saggi sui marciapiedi, sulla sede stradale per poter individuare la condotta e metterla nelle condizioni di poterci far passare il nuovo cavidotto. Abbiamo dovuto sostituire 1200 metri di cavi che erano andati in cortocircuito, che erano diventati un groviglio e quindi, vuoi o non vuoi, abbiamo dovuto fare dei lavori. Se avessimo asfaltato la strada qualche giorno prima, sicuramente avremmo creato dei danni superiori, perché avremmo dovuto rimuovere l'asfalto messo qualche giorno prima. Completata tutta questa fase, i tempi si sono ristretti e ti dico perché. Le cementerie - a dire il vero in zona ce ne sono appena due - il giorno 9 chiudono e riaprono dopo dieci giorni, a fine agosto. Avremmo iniziato i lavori i primi di settembre, quindi, con i cittadini, che per ora sono dislocati e vanno in spiaggia perché hanno la casa al mare, tornano su via Roma, gli studenti iniziano a frequentare Marsala e si verifica un intasamento. Per ora è un momento di traffico inferiore, anche se il disagio è superiore per i turisti. È normale.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Una domanda. L'ordinanza - che fra l'altro ho qua - numero 45 del 20 giugno, dove il Sindaco istituisce la corsia preferenziale, dice che chiunque ne abbia titolo ha 60 giorni di tempo per presentare opposizione al T.A.R. Poniamo caso che uno dei gazebo presentava una richiesta di sospensione...

INGEGNERE ZICHITTELLA

Poiché non è stata presentata nessuna cosa e li hanno rimossi, non credo che siano interessati a fare ricorso.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Ma a questo punto, visto che c'era l'ordinanza sindacale che parlava di 60 giorni, visto che comunque tutti i commercianti si sono ribellati a questa cosa, perché non sono stati iniziati i lavori il giorno 21? Questa insistenza perché le cose debbano essere fatte secondo propria convinzione e non discutendone in maniera democratica, non la capisco.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, glielo posso dire io il film, perché l'ho visto. Chi è il responsabile della segnaletica

stradale? È lei? Mi vuole dire quando inizieranno i lavori per la segnaletica in via Roma? Perché anche questo è programmato. I lavori per la segnaletica stradale sulla via Roma quando inizieranno?

GEOMETRA PARRINELLO

Di che tipo di segnaletica stradale parla?

PRESIDENTE STURIANO

Chi pittura?

GEOMETRA PARRINELLO

L'appalto di manutenzione della segnaletica stradale lo abbiamo noi come Ufficio Tecnico.

PRESIDENTE STURIANO

Quando avete avuto mandato di iniziare a dipingere sulla strada la corsia preferenziale? Ecco, parliamo in maniera chiara.

GEOMETRA PARRINELLO

Noi naturalmente diamo esecuzione alle ordinanze, quindi nel momento in cui ci saranno le condizioni per poter realizzare la segnaletica stradale, verrà fatto.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Coppola, hanno dato seguito all'ordinanza.

GEOMETRA PARRINELLO

Daremo seguito all'ordinanza.

PRESIDENTE STURIANO

Darete seguito all'ordinanza.

GEOMETRA PARRINELLO

Certamente.

PRESIDENTE STURIANO

"Daremo seguito all'ordinanza", perfetto. L'accelerazione dei lavori su via Roma, fregandosene dei commercianti che avevano i gazebo... l'ordinanza non dice che dovevano essere fatti subito i lavori, nel mese di agosto. Non dice questo l'ordinanza. L'ordinanza dice che dal 26 di giugno possono avere 60 giorni di tempo per fare opposizione e che poi, dopo che verranno fatti i lavori di ripristino del manto stradale, bisognerà dare seguito per fare la segnaletica. Giusto? Sbaglio?

GEOMETRA PARRINELLO

Certamente, certamente.

PRESIDENTE STURIANO

Dico una cosa sola. Perché vi ostinate a dire che non avete avuto, sotto certi aspetti, sollecitazioni da parte del Sindaco perché questi lavori venissero fatti con la massima urgenza, durante la settimana di ferragosto, perché prima che finisce il mese di agosto deve essere disegnata anche la corsia preferenziale?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, la posso fare un'altra domanda pertinente e il Segretario mi può rispondere? Il Sindaco fa riferimento al Regolamento del Codice della Strada e al Piano Urbano del Traffico, per certi aspetti, che poi non c'è e lo approva il Consiglio Comunale. Vorrei sapere: se domani i commercianti di via Roma presentano una petizione a questo Consiglio Comunale e questo Consiglio Comunale approva una mozione che revoca la determina del Sindaco che istituisce, secondo quello che dice lui per il traffico, la corsia preferenziale, cosa succede? Non parlo con lei, perché lei fa l'ingegnere. Segretario, il Sindaco nell'ordinanza cita il Piano Urbano del Traffico. È per capire pure noi, così sappiamo come rispondere ai cittadini che ci fanno delle proposte. Tra l'altro abbiamo approvato qualche mese fa un Regolamento. Enzo, il Sindaco cita nella determina il Piano Urbano del Traffico e il Codice della Strada. Il primo è di competenza del Consiglio Comunale. Se i cittadini, i commercianti domani presentano una petizione e il Consiglio Comunale vota una mozione con cui chiede al Sindaco di revocare la determina, voglio sapere se lui deve farlo. Rientra nel Piano del Traffico, quindi voglio sapere se il Sindaco deve rivedere la determina.

SEGRETARIO GENERALE TRIOLO

È un'interrogazione fatta al Segretario? In una logica, diciamo così, di positiva interlocuzione le rispondo, perché le interrogazioni vanno rivolte al Sindaco. Lei mi chiede se la mozione è vincolante per il Sindaco? Secondo me, se il Sindaco esercita il potere di ordinanza, che rientra nelle sue prerogative, la mozione non può essere vincolante. Può essere un atto di indirizzo. Giustamente il Consiglio Comunale può assolutamente fare atti di indirizzo, questo rientra nelle sue prerogative, però non ritengo siano vincolanti se il Sindaco ha esercitato il potere di ordinanza. Bisogna capire - io non posso entrare nel merito - se il Sindaco ha esercitato correttamente il suo potere di ordinanza. In quel caso subentrano altre dinamiche, che non sono quelle della vincolatività o meno dell'azione dell'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale, ma sono altre. Dovrebbero eventualmente impugnarla... Consigliere, per capirci, se il Sindaco avesse esercitato non correttamente il potere di ordinanza - perché di questo si tratta - i controinteressati

eventualmente potrebbero impugnarla rilevando eventuali... non entro nel merito, perché non è questo e stiamo ragionando in via generale.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Sa perché mi è venuta questa cosa, Presidente? Quando è stata fatta piazza Matteotti, se non ricordo male, il sindaco Carini allora aveva chiuso le due arterie. Noi abbiamo fatto una mozione e ci è stato mandato il Prefetto. Il Sindaco ha dovuto riaprire le due arterie di via Stefano Bilardello e di via Amendola. Se il Consiglio Comunale domani riceve una petizione popolare che chiede la revoca dell'ordinanza della corsia preferenziale, si vota una mozione e il Sindaco deve revocare l'ordinanza, altrimenti ha un atteggiamento che...

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, ritengo e mi auguro che alla ripresa dei lavori, per il giorno 26, la corsia preferenziale non sia già stata istituita, con tutti i soldi spesi anche per il rifacimento della segnaletica. Entro lì anche nel merito e dico: non significa che tutto quello che decide può essere recepito. Consigliere Coppola, lei si è chiesto se ci sono stati incontri con gli ordini di categoria, visto che parliamo dell'unica area commerciale che c'è in città?

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO

Presidente, se le sto dicendo che già i cittadini stanno facendo la petizione e noi presenteremo una mozione? Lei lo sa. Giusto o no? Presenteremo una mozione in tal senso. Poi vogliamo vedere se il Sindaco, eventualmente... se diventa un debito fuori bilancio pure aver fatto smontare un chiosco. A questo punto non capisco perché uno sì e l'altro no. Si potevano aspettare anche i termini di opposizione all'ordinanza.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Ritengo che sia opportuno chiudere la discussione oggi sulla questione. Evitiamo di mettere altra carne al fuoco. Ritengo che ci sia l'esigenza di un chiarimento serio su tutta una serie di questioni, anche con l'Amministrazione. Continuo a dire che non è possibile che il responsabile della viabilità non sappia, domani mattina, dove si vanno ad asfaltare le strade, dove si fanno i lavori di ripristino.

GEOMETRA PARRINELLO

Questo no, signor Presidente. Assolutamente no. Lei sa meglio di me che la struttura dell'ente è complessa, ci sono settori tecnici diversi che intervengono sulle strade, quindi non mi può dire che non so cosa fanno gli altri. Non sono tenuto a saperlo.

PRESIDENTE STURIANO

Forse non ci capiamo. Io dico - e mi posso permettere di farlo - che lei, essendo responsabile della viabilità, non sa cosa fanno gli altri uffici, perché purtroppo non c'è comunicazione. È un problema. Attenzione, la macchina amministrativa viene organizzata dall'Amministrazione, dalla Giunta.

GEOMETRA PARRINELLO

Non la organizzo io la macchina amministrativa.

PRESIDENTE STURIANO

Forse non ci capiamo. Mi posso permettere di dire che lei non ne è a conoscenza, nonostante sia il responsabile della viabilità di questa città. Eppure una semplice manutenzione dovrebbe essere comunicata.

GEOMETRA PARRINELLO

Oggi purtroppo non ci sono queste procedure.

PRESIDENTE STURIANO

Perché la macchina amministrativa o organizzativa voluta dall'Amministrazione vuole che l'Ufficio Acquedotto con l'Ufficio Tecnico, con l'Ufficio Fognature... "Vuole". Se non avesse voluto, ci sarebbe stata o si sarebbe inserito all'interno della macchina amministrativa un responsabile della viabilità da mettere a conoscenza. Noi, come Lavori Pubblici, organizziamo dei lavori per il mese di agosto, però naturalmente che cosa succede? Che poi quelli delle fognature o dell'acquedotto mi fanno i lavori nel mese di settembre. Quindi ad agosto vado a ripristinare e a settembre l'ufficio Acquedotto o Fognature, che non comunica al responsabile della viabilità... non comunica non perché è carente il geometra Parrinello o perché sta facendo lui delle manchevolezze, ma perché non riceve comunicazioni da parte degli altri uffici, come se questi fossero tre Comuni diversi, distinti e separati. Come se avessimo il geometra Parrinello che è del Comune dell'Ufficio Tecnico, poi il geometra Bua che è del Comune dell'Ufficio Acquedotto e l'ingegner Valente che è del Comune delle Fognature. Il SUAP autorizza senza dare comunicazioni. Ma chi deve vigilare su queste cose? Sto dicendo delle fesserie? No! Lei può confermare oggi che non riceve comunicazioni, pur essendo responsabile della viabilità, da parte dei suoi colleghi, come se fossimo in Comuni differenti. L'Amministrazione, che queste cose le sa, che cosa ha fatto?

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Presidente, aggiungo un'altra cosa, se lei mi dà la possibilità.

PRESIDENTE STURIANO

Brevemente, perché dobbiamo chiudere. Colleghi, mi sembra che la discussione... possiamo mettere ancora tantissima carne al fuoco, ma non è questo il momento, però ne dobbiamo discutere.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Presidente, ricordo semplicemente una cosa che ha fatto già ricordato il collega Arturo Galfano. Ci sono degli emendamenti in cui noi, come Consiglio Comunale, abbiamo messo dei soldi per il rifacimento dei marciapiedi. Lei, ingegner Palmeri, mi deve dire, nel momento in cui dobbiamo mettere in atto questa progettualità, è necessario smontare tutto quello che è stato fatto? Per fare i marciapiedi, andremo a distruggere parte dell'asfalto. Non mi dica che non è così, perché è così. Dopo 23 anni ancora non riesco a capire perché, se facciamo dei lavori, non distruggiamo quello che è stato fatto. Per forza si deve distruggere parte di quello che è stato ricreato. Non è così? Andremo a vedere successivamente se è così no. Intanto questi lavori si dovranno fare e parte dell'asfalto sarà dismesso; così come accadrà anche per la segnaletica verticale.

PRESIDENTE STURIANO

Prego.

INGEGNERE ZICHITTELLA

Per quanto riguarda la situazione dei marciapiedi, sono stato il progettista delle opere di manutenzione che non riguardano il rifacimento totale di tutti i marciapiedi di via Roma, ma solo ed esclusivamente la manutenzione, che consiste nella sostituzione di alcuni tratti che sono stati distrutti a seguito dell'attraversamento della rete idrica e degli alberi che hanno sollevato tratti marciapiede. Il ripristino, dunque, del pavimento. Non riguarda altro. Mi permetto di dire, quindi, che non ci sono interferenze tra i lavori che sono stati fatti sulla strada per l'asfalto, per cui dobbiamo rompere l'asfalto per fare i marciapiedi. Il marciapiede già esiste, lo dobbiamo solo ed esclusivamente riattivare nelle parti che attualmente versano in condizioni precarie. Per quanto riguarda la segnaletica, poi, mi permetto di dire che non c'è nessuna interferenza. Il segnale si fa dopo che la strada è stata ultimata. Si vanno a fare le strisce di colore rosso, giallo, verde o quello che sarà, così come prescritto dal Codice della Strada, per creare quella benedetta corsia preferenziale. Per il resto, se vuole essere tolta, la si può rimuovere pure, perché si tinge di scuro come l'asfalto e il problema non si pone.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Quindi i lavori sono solamente di manutenzione, giusto? Non di rifacimento?

INGEGNERE ZICHITTELLA

Solo e semplicemente di manutenzione dei marciapiedi.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Quindi quando lei fa la manutenzione dei marciapiedi utilizza delle piastrelle che non sono quelle, quindi ci sarà una riqualificazione di via Roma, in modo tale che tutto l'asfalto è fatto...

INGEGNERE ZICHITTELLA

Certamente, perché è difficile reperire la stessa pavimentazione. Questi sono pavimenti che risalgono a quarant'anni fa.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

E i marciapiedi saranno a macchia di leopardo? Sarà una bella riqualificazione della strada.

INGEGNERE ZICHITTELLA

Non è una riqualificazione, ma è semplicemente una manutenzione della parte deteriorata.

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Da un punto di vista estetico sarà veramente un qualcosa di meraviglioso. Grazie... Veramente, grazie.

INGEGNERE PALMERI

Vorrei aggiungere una cosa brevissima per il Consigliere. La somma che questo Consiglio Comunale ha messo per i marciapiedi di via Roma è stata messa pure a fatica, con le ristrettezze del bilancio comunale ed è di 30 mila euro. Con 30 mila euro sarebbe inspiegabile... a me per primo, come cittadino, piacerebbe avere marciapiedi decorosi come si è fatto per altre strade, ma con questa somma di 30 mila euro si arriva appena appena a ripararli.

PRESIDENTE STURIANO

Ritengo che la discussione oggi sia chiusa. Vi prometto che alla ripresa dei lavori tornerete in audizione pubblica, con tanto di convocazione, perché ritengo che alcune questioni di carattere amministrativo, serie, vadano affrontate. C'è una parte gestionale che è di vostra competenza e c'è una parte di indirizzo. Non capisco perché si ricevono gli indirizzi solo dagli altri e non dall'organo che è predisposto per legge a darne. Non so se mi spiego... (interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

I commercianti sono meno importanti dei cittadini che ci abitano.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Ingegnere Palmeri, geometra Zichitella, volevo solo precisare che il Presidente si riferiva a quel "Piano degli obiettivi" che correttamente l'Amministrazione deve dare e che proviene da una programmazione fatta da atti di indirizzo, ordini del giorno, DUP, Piano Triennale delle Opere pubbliche, che vanno armonizzati. Il Piano degli Obiettivi va armonizzato con il deliberato del Consiglio Comunale. A questo si riferiva il Presidente del Consiglio, geometra, non a iniziative personali vostre. Si riferiva a tutta una serie di circostanze che abbiamo verificato in un percorso, purtroppo, che non sono state attese.

PRESIDENTE STURIANO

Vengono disattese. Geometra, lei mi dice che in questo momento non ha concordato con l'Amministrazione nessun tipo di lavoro? Lei in questo momento sta dicendo determinate cose; perfetto. Mi auguro che sia nelle condizioni di poterlo confermare anche successivamente, le dico questo. Glielo auguro. Significa che voi con l'Amministrazione non parlate e siccome non è così, perché non fate altro che prendere ordini dalla mattina alla sera... è giusto che sia così!

CONSIGLIERE RODRIGUEZ ALDO

Presidente, le ricordo nella riqualificazione dei marciapiedi di togliere gli alberi. Tanto ci siamo abituati.

PRESIDENTE STURIANO

Intanto vi ringrazio per la disponibilità. Mi scuso se la discussione è stata abbastanza accesa, però vi farò vedere il tenore dei messaggi che riceviamo quotidianamente. Una buona giornata a tutti. La seduta è chiusa.